



Piano Triennale Offerta Formativa

C.MMARE I.C. DENZA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.MMARE I.C. DENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4123/U del 21/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 10

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza" nasce nell'anno scolastico 2000/2001 ed è situato nella frazione di Ponte Persica che conta circa 3000 abitanti, nella zona nord-est del comune di Castellammare di Stabia. L'utenza del nostro Istituto è di provenienza medio-bassa (agricoltori, imprenditori agricoli, impiegati, operai, disoccupati, ecc). Riguardo ai valori e ai comportamenti di rilevanza sociale, l'ambiente è sostanzialmente sano, presentando in forma piuttosto circoscritta e minoritaria fenomeni di devianza e disagio. Pertanto la nostra scuola si pone come polo formativo privilegiato e punto di riferimento per la formazione giovanile e per le famiglie, essendo chiamata a soddisfare esigenze educative di vario genere.

In quanto comunità educante, il nostro Istituto produce una diffusa convivialità relazionale, intrisa di linguaggi affettivi ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire gli alunni parte di una comunità vera e viva. La presenza, in parte, di bambini e adolescenti con radici culturali particolarmente deboli, ci sprona a fornire loro supporti adeguati per sviluppare in ognuno un'identità consapevole e aperta. Inoltre dedichiamo particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i vari componenti, alla gestione degli eventuali conflitti indotti dalla socializzazione, per cui costruiamo un ambiente-scuola come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi.

La scuola si pone costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, con relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Le famiglie risultano attente e attive

nella partecipazione alla vita scolastica, bene inserite e portatrici di valori forti.

Le azioni didattiche per realizzare un significativo contesto di apprendimento sono esercitate da docenti in possesso di una consistente competenza professionale, culturale e didattica che si rendono sempre protagonisti creativi del loro agire quotidiano a scuola.

Vincoli

La dislocazione della scuola nella periferia della città, rende per gli alunni e le rispettive famiglie, scarsamente accessibili e fruibili risorse culturali poste nel centro della città come musei, cinema, teatri, impianti sportivi, parchi pubblici, e ciò riduce le occasioni di fare esperienze socio-relazionali significative. La partecipazione dei nostri alunni ad eventi ed iniziative culturali viene assicurata attraverso misure di trasporto pubblico o privato.

La presenza di gruppi di alunni che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale, rende talvolta più laboriosa la progettazione e la comunicazione. In qualche situazione, i rapporti con i genitori sono episodici e/o dettati dall' emergenza, per cui il loro contributo alla costruzione dell'offerta formativa risulta poco efficace.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il nostro Istituto si presenta come interfaccia tra i vari centri educativi presenti sul territorio, in primis il centro parrocchiale e i centri sportivi e riabilitativi. Con la parrocchia è attiva una intensa collaborazione; l'ampia palestra della scuola viene concessa a diverse società sportive che offrono l'opportunità di praticare sport agli abitanti del quartiere e a gruppi sportivi giovanili. Punto di forza della frazione è rappresentato dalla vicinanza a siti archeologici di rilevante importanza, come Pompei, Ercolano e soprattutto l'antica Stabiae.

In passato la frazione di Ponte Persica basava la sua economia soltanto sull'agricoltura dato che è situata vicinissimo al fiume Sarno. Negli ultimi decenni il boom edilizio ha

portato ad un aumento della densità abitativa della frazione, favorendo la costruzione di un ufficio postale e quella di una stazione ferroviaria della Circumvesuviana.

La gran parte dell'economia della frazione si basa ancora sull'agricoltura, in particolar modo sulla floricoltura, attività molto sviluppata grazie alla vicinanza del fiume ed alle falde acquifere che essendo estremamente superficiali, rendono il terreno particolarmente adatto a questa attività. Nel vicino mercato dei fiori sono impiegati diversi genitori dei nostri alunni, mentre altri si impegnano nella coltivazione di prodotti agricoli tipici locali molto apprezzati. Nel settore terziario (gestione di bar e pasticcerie, pizzerie, commercio in genere) operano diverse famiglie che conducono tali attività a gestione familiare.

Vincoli

I servizi di supporto (ASL, servizi socio-assistenziali, associazioni di volontariato) sono carenti e spesso risulta difficoltoso evadere in tempi celeri le richieste dell'utenza; l'attenzione dell'Ente locale è limitata al minimo indispensabile. E' auspicabile rafforzare sinergie tra scuola ed istituzioni/enti del territorio. La scuola è sita su un territorio particolare, nelle prossimità di uno svincolo autostradale che collega le zone dell'hinterland vesuviano con l'asse autostradale Roma-Napoli e di due centri commerciali e mercatali molto frequentati (Auchan, Cartiera, mercato dei fiori). Si tratta di una zona dove i ragazzi non godono di verde pubblico, parchi, campi sportivi o piste ciclabili. Inoltre il vicino fiume Sarno, a volte, esonda dagli argini compromettendo la viabilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il nostro Istituto comprende: **la scuola dell'Infanzia**, è situata in due plessi (2 sezioni in via Ponte Persica e 2 sezioni in via S. Benedetto); **la scuola Primaria** distribuita in due plessi, in via S. Benedetto (6 classi) ed in via Traversa Fondo D'Orto (9 classi); **la scuola Secondaria di I grado**, è ubicata nella sede centrale, in via Traversa Fondo D'Orto con 18 classi. Gli uffici della Dirigente Scolastica e gli uffici Amministrativi hanno sede nell'edificio centrale in via Traversa Fondo D'Orto. La scuola, oltre che di aule ampie e

luminose, tutte ben riscaldate, tutte dotate di lavagne multimediali, dispone di strutture necessarie a garantire attività specializzate: palestra, aula magna, laboratorio multimediale, laboratorio scientifico, matematico, musicale, linguistico, (grazie a finanziamenti PON-FESR), biblioteca-sala lettura, ampi corridoi e spazi esterni. La palestra è a disposizione, oltre che per le attività scolastiche, anche per collaborazioni extra con associazioni sportive del territorio. L'istituto comprende, nello specifico, le seguenti risorse strutturali:

Plesso San Benedetto: La struttura scolastica è costituita da una costruzione adattata all'uso, da parte della Amministrazione, attraverso interventi di ristrutturazione interna ed esterna che l'hanno resa agibile e fruibile in termini di sicurezza e comfort, è fornita di spazi per le attività laboratoriali e di un'aula adibita a palestra interna attrezzata. La zona peraltro è fornita di connettività, sia nelle aule della scuola dell'Infanzia, sia in quelle della scuola Primaria e la scuola riesce ad utilizzare le strumentazioni tecnologiche che possiede.

Plesso Centrale: L'edificio scolastico della scuola Primaria e Secondaria di I grado risponde in modo adeguato alle richieste di sicurezza, anche se frequentemente appaiono necessari degli interventi manutentivi, e possiede spazi/aule funzionali come ambienti di apprendimento e pertanto la situazione è da considerarsi valida rispetto ai benchmark di riferimento.

La scuola è infatti dotata di: - ampia Palestra coperta; -Aula Magna attrezzata con dispositivi per rappresentazioni teatrali e musicali; -Laboratorio Linguistico con 13 postazioni di lavoro; - laboratorio informatico con 12 postazioni; - laboratorio scientifico molto attrezzato con LIM per microscopi digitali; - laboratorio artistico attrezzato con forno per ceramica; -laboratorio attrezzato per le attività integrative e di sostegno; - aule complete di LIM, videoproiettori e PC portatili; - AULA 3.0 attrezzata con 25 postazioni tablet, PC portatile e LIM adibita a didattica sperimentale. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutte le classi poiché progettualmente ed operativamente la maggior parte dei docenti adotta modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo della Palestra.

Vincoli

La scuola e in particolare il plesso centrale, è di recente costruzione, concepita e progettata per accogliere un notevole numero di alunni secondo una concezione moderna. Tuttavia sarebbe opportuno la creazione di nuovi ambienti.

Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. L'Ente locale risulta poco collaborativo per quanto riguarda la manutenzione ordinaria di alcune strutture: degli infissi, dell'arredo, degli ambienti scolastici, della tinteggiatura per motivi di igiene, della cura del sistema fognario e di scolo delle acque piovane, della pulizia delle vie di accesso alla scuola e del cortile retrostante l'edificio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ C.MMARE I.C. DENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC847006
Indirizzo	TRAVERSA FONDO D'ORTO S.N.C. CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Telefono	0818701043
Email	NAIC847006@istruzione.it
Pec	naic847006@pec.istruzione.it

❖ I.C.DENZA - C/MMARE DI STABIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA847013
Indirizzo	VIA PONTE DELLA PERSICA, 18 - 80053

CASTELLAMMARE DI STABIA

Edifici

- Via PONTE DELLA PERSICA 18 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA

❖ C.MMARE IC DENZA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE847018

Indirizzo

**TRAVERSA FONDO D'ORTO S.N.C.
CASTELLAMMARE DI STABIA 80053
CASTELLAMMARE DI STABIA**

Edifici

- Via FONDO D`ORTO SNC - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA
- Via SAN BENEDETTO 1 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA

Numero Classi

15

Totale Alunni

298

❖ I.C. DENZA - C/MARE DI STABIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

NAMM847017

Indirizzo

**TRAV. FONDO D'ORTO S.N.C. - 80053
CASTELLAMMARE DI STABIA**

Edifici

- Via FONDO D`ORTO SNC - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA

Numero Classi

18

Totale Alunni

390

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	54
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM in tutte le aule	35

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	80
Personale ATA	17



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION: "VERSO LA CITTADINANZA EUROPEA: SCUOLA DI VITA, DI RELAZIONI E DI APPRENDIMENTO"

MISSION "SCUOLA CHE MIRA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE PERLA VITA"

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

Traguardi

Aumentare la percentuale di alunni che consegue una valutazione superiore a D e C nelle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Risultati A Distanza

Priorità

Assicurare buoni risultati a distanza

Traguardi

Aumentare il successo scolastico , e ridurre l'abbandono nel passaggio alla secondaria di II grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

VISION: "VERSO LA CITTADINANZA EUROPEA: SCUOLA DI VITA, DI RELAZIONI E DI APPRENDIMENTO"

MISSION "SCUOLA CHE MIRA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE PER LA VITA"

Per sviluppare gli aspetti inclusi nella vision e nella mission, la scuola intende lavorare sui seguenti obiettivi formativi, in quanto ritiene che le attività laboratoriali e le competenze in ambito informatico con la connessa capacità di essere critici nei confronti delle fonti scaricate, possa essere fondamentale per lo sviluppo di tutte le competenze necessarie per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 2) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE CHIAVE PER IL XXI SECOLO

Descrizione Percorso

Il percorso è rivolto a docenti e studenti, e prevede tre azioni:

I AZIONE: I docenti riuniti nei **consigli di classe/interclasse/intersezione, e nei dipartimenti** prendendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze, garantiranno attraverso l'attivazione di UDA, lo sviluppo e la rilevazione di tutte le competenze con particolare attenzione alle competenze 4,5,6,7. Condivideranno tra di loro strategie attive, metodologie innovative e laboratoriali, strumenti digitali e interattivi. anche attingendo dalle attività



proposte dal PNSD e dal Piano Nazionale di Formazione Docenti.

II AZIONE I docenti di lingua e di matematica analizzano gli esiti delle prove standardizzate nazionali, i quadri di riferimento disciplinari, i livelli di competenza descritti dall'Invalsi e conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate per apportare i dovuti interventi di recupero e potenziamento alle strategie già indicate nelle UDA..

III AZIONE: Gli alunni in aula lavoreranno seguendo le strategie, le metodologie, le attività laboratoriali e gli strumenti indicati nelle UdA per l'attivazione dei processi cognitivi che sono alla base dello sviluppo delle competenze necessarie per l'apprendimento permanente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Stesura di UdA per la rilevazione condivisa di tutte le competenze. con particolare attenzione alle competenze 4,5,6,7.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Stesura di UdA in tutte le discipline, per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado, con particolare riferimento alle competenze sottese alle prove nazionali standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Implementazione di attività laboratoriali interne ed esterne in ogni ambito disciplinare e trasversale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Creazione e sperimentazione di un registro per la rilevazione unanime e condivisa delle competenze trasversali attivate attraverso le UdA . Inserimento nel registro elettronico del format sperimentato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

"Obiettivo:" Arricchimento e potenziamento dello spazio digitale creato per l'archiviazione del materiale prodotto, per la condivisione delle best

practices.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

"Obiettivo:" Arricchimento e maggiore pubblicizzazione del blog di scuola per la collaborazione tra i docenti e la condivisione delle pratiche educative anche all'esterno. Arricchimento ed aggiornamento costante del blog di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Consolidamento della didattica per competenze per gli alunni con disabilità intellettiva mediante l'utilizzo dei modelli creati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Assicurare una pratica comune di rilevazione delle competenze attraverso uno strumento di rilevazione condiviso da tutti i docenti della scuola primaria e secondaria per consolidare l'omogeneità nella valutazione tra primaria e secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Monitoraggio, tramite studio dei dati, dei risultati a distanza ricevuti da Invalsi e dei dati rilevati tramite le modalità in atto nella scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Esecuzione delle Unità di Apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

"Obiettivo:" Formazione per i docenti dal PNSD e dal PNFD anche in rete con altre scuole del territorio, mediante seminari, azioni di peer to peer, disseminazione delle esperienze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza



"Obiettivo:" Confronto e condivisione fra docenti dell'istituto mediante riunioni di dipartimento e commissioni anche con l'uso delle TIC

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Implementare la replicabilità delle buone pratiche, messe in condivisione nell'archivio didattico,

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Riorganizzazione della modalità di raccolta delle competenze del personale per una più efficace e facile l'assegnazione di incarichi specifici atti alla realizzazione delle priorità indicate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi di informazione diffusione e condivisione all'interno degli organi collegiali di competenza dei docenti, delle pratiche educative e delle strategie didattiche attuate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Assicurare buoni risultati a distanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Attivazione di UdA relative a percorsi proposti da associazioni del territorio in collaborazione con la scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

"Obiettivo:" Sperimentazione delle competenze mediante attività laboratoriali concordate con la collaborazione di enti esterni e comunità operanti nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME PER MIGLIORARCI: PERCORSO DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
Responsabile		



Riunioni del consiglio di classe

Settembre	Febbraio	Giugno
<p>I docenti riuniti nei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, prendendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze, garantiscono attraverso l'attivazione di UDA, lo sviluppo e la rilevazione di tutte le competenze con particolare attenzione alle competenze 4,5,6,7, e condividono tra di loro strategie, metodologie, strumenti.</p>	<p>I docenti riuniti in consiglio di classe, di interclasse, di intersezione eseguono il primo monitoraggio di valutazione delle competenze utilizzando un apposito registro di rilevazione, avendo cura di effettuare una prima rilevazione concordata delle competenze condivise, e precisamente la 4,5,6,7.</p>	<p>I docenti in consiglio di classe, di interclasse, di intersezione effettuano il monitoraggio finale ed elaborano la valutazione finale delle competenze, concordandosi rispetto alla valutazione di quelle condivise, e precisamente la 4.5,6,7.</p>

Riunioni di dipartimento

Settembre	Febbraio	Giugno
<p>I dipartimenti disciplinari concorderanno le proposte per lo sviluppo di UdA da attivare durante l'anno scolastico.</p>	<p>I docenti riuniti in dipartimento, valuteranno lo sviluppo delle prime UdA, ne verificheranno collegialmente l'efficacia e l'efficienza condividendo le strategie e le eventuali problematiche rilevate durante lo svolgimento delle stesse,</p>	<p>I docenti riuniti in dipartimento valuteranno lo sviluppo delle ulteriori UdA, ne verificheranno collegialmente</p>

	<p>pubblicizzando le attività che hanno avuto riscontro positivo.</p>	<p>l'efficacia e l'efficienza condividendo le strategie e le eventuali problematiche rilevate durante lo svolgimento delle stesse, pubblicizzando le attività che hanno avuto riscontro positivo.</p>
--	---	---

Collegio docenti delibera la fruizione delle UdA interdisciplinari per gli anni successivi e la loro archiviazione nello spazio digitale utilizzato per la condivisione delle best practices.

Risultati Attesi

I processi attivati dai docenti, le strategie, le attività laboratoriali, le metodologie impiegate per la realizzazione delle UdA, la rilevazione condivisa delle competenze, avranno modo, con questa azione, di essere sperimentate e discusse. La loro ricaduta sugli alunni risulterà più pertinente ai fini non solo dell'attivazione dei processi cognitivi ma anche ai fini della omogeneità tra le sezioni e tra gli ordini di scuola, nell'ottica di dare pari opportunità educativa a tutti gli alunni.

Aumento del numero di UdA predisposte dai docenti per l'attivazione delle

competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME PER MIGLIORARE: PERCORSO ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2018	Studenti	Docenti

Responsabile

Gli alunni lavoreranno secondo le modalità indicate loro dai docenti, che attraverso le UdA, utilizzeranno metodologie attive, strategie laboratoriali e strumentazioni digitali adatte ad attivare i processi cognitivi necessari per la maturazione delle competenze utili per il successo formativo, il successo scolastico, la maturazione della personalità e l'apprendimento permanente. A rotazione nel corso del triennio 2019 2022, le classi si avvicenderanno nell'aula 3.0.

Risultati Attesi

Miglioramento della percentuale di alunni che consegue una valutazione nelle competenze superiore al livello D e C, rispetto a quanto rilevato nell'ultimo triennio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: A TUTTA INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Settembre	Febbraio
I docenti dei dipartimenti di lingua e	I dipartimenti, dopo le prove condivise intermedie, si ritrovano per riesaminare le



<p>di matematica studiano i dati restituiti da Invalsi relativi alle prove nazionali e standardizzate, analizzano il quadro di riferimento delle discipline, i livelli di competenza individuati da Invalsi e tutti i dati necessari ad avere un quadro adeguato circa i processi cognitivi messi in atto o non attivati dai propri alunni.</p> <p>I docenti elaborano quindi le strategie e le soluzioni adatte a sanare le lacune emerse ed utili a promuovere le competenze disattese attraverso attivazione di metodologie attive, attività laboratoriali, metodologie digitali anche traendole dal PNSD e dalle formazioni attivate dal PNFD.</p>	<p>strategie proposte ed effettuare gli opportuni adeguamenti o aggiustamenti in caso di non raggiungimento dei traguardi individuati e per rilevare ulteriori aree di intervento.</p>

Risultati Attesi

Diminuzione del numero di alunni che si attesta su livelli 1 e2.

❖ **INSIEME VERSO IL FUTURO**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede tre azioni: un' azione rivolta ai docenti; un' azione rivolta agli alunni; un' azione rivolta ai genitori



Azione docenti

I docenti in sede di consiglio di classe/interclasse, attraverso lo studio qualitativo e comparativo dei dati riaggregati forniti da Invalsi, potranno individuare l'impatto sui propri studenti dei processi attivati durante la frequentazione scolastica nel proprio ordine di scuola. Alla valutazione degli esiti seguirà adeguamento di strategie e metodologie atte a conseguire l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico ed aumentare il successo formativo.

Azione alunni

Gli alunni seguiranno i percorsi ed i progetti attivati per loro ed inseriti in ampliamento e arricchimento curricolare. Le attività svolte mireranno a migliorare il percorso di insegnamento-apprendimento e ad agire sull'orientamento in quanto permetteranno di individuare attitudini e inclinazioni per un migliore orientamento.

Azione genitori

la scuola ha attivato diversi percorsi di partenariato che consentiranno ai genitori di fruire di una rete di competenze e professionalità diverse atte a sostenere la genitorialità. I genitori saranno coinvolti in un percorso parallelo a quello dei propri figli, durante i quali impareranno a riscoprire i talenti per meglio orientarli e guidarli verso le scelte, non solo scolastiche, più giuste per assicurare loro il successo formativo. Le azioni previste prevedono: incontri con esperti del benessere delle relazioni, e della legalità, percorsi di Family for family, uscite sul territorio, costituzione di un'associazione aperta a tutto il territorio. Continueranno le azioni già in atto nella scuola ai fini dell'orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Stesura di UdA per la rilevazione condivisa di tutte le competenze. con particolare attenzione alle competenze 4,5,6,7.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Stesura di UdA in tutte le discipline, per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado, con particolare riferimento alle competenze sottese alle prove nazionali standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Implementazione di attività laboratoriali interne ed esterne in ogni ambito disciplinare e trasversale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Consolidamento della didattica per competenze per gli alunni con disabilità intellettiva mediante l'utilizzo dei modelli creati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Assicurare una pratica comune di rilevazione delle competenze attraverso uno strumento di rilevazione condiviso da tutti i docenti della scuola primaria e secondaria per consolidare l'omogeneità nella valutazione tra primaria e secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Monitoraggio, tramite studio dei dati, dei risultati a distanza ricevuti da Invalsi e dei dati rilevati tramite le modalità in atto nella scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Formazione per i docenti dal PNSD e dal PNFD anche in rete con altre scuole del territorio, mediante seminari, azioni di peer to peer, disseminazione delle esperienze.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Confronto e condivisione fra docenti dell'istituto mediante riunioni di dipartimento e commissioni anche con l'uso delle TIC

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assicurare buoni risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Riorganizzazione della modalità di raccolta delle competenze del personale per una più efficace e facile l'assegnazione di incarichi specifici atti alla realizzazione delle priorità indicate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incontri in presenza tra i genitori ed i docenti della scuola secondaria di I grado e tra i genitori ed i docenti della scuola secondaria

di II grado, per sostenere l'orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Incontri periodici dei genitori con esperti del benessere delle relazioni, della legalità, o con altri esperti con cui la scuola ha effettuato accordi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Studio dei risultati a distanza inviati da Invalsi e raccolti secondo le modalità in funzione nella scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Assicurare buoni risultati a distanza

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi in arricchimento ed ampliamento curricolare rivolti agli alunni, in grado di manifestarne talento e inclinazione, per poter essere più efficaci nell'orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Assicurare buoni risultati a distanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME VERSO IL FUTURO: PERCORSO DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Associazioni		
Responsabile		
Settembre/ Ottobre		
<p>Attraverso lo studio dei dati riaggregati degli studenti forniti da Invalsi relativamente al percorso di studi successivo ed attraverso i dati raccolti dall'istituzione scolastica secondo le proprie modalità, i docenti in sede di consiglio di classe/interclasse, potranno individuare l'impatto sui propri studenti dei processi attivati durante la frequentazione scolastica nel proprio ordine di scuola. La primaria valuterà gli esiti dei propri alunni nella scuola secondaria di I grado, e la scuola secondaria di I grado valuterà gli esiti dei propri studenti nella scuola secondaria di II grado. Alla valutazione degli esiti seguirà adeguamento di strategie e metodologie atte a conseguire l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico ed aumentare il successo formativo.</p>		
Gennaio		
<p>Vengono riconfermate le attività già in atto nell'istituto per l'orientamento:</p> <p>1) Incontro docenti della scuola secondaria di I grado per discutere l'orientamento.</p>		
Aprile/Maggio		
<p>Durante i consigli di classe/interclasse verranno registrati i dati rilasciati dai tutor dei progetti esterni alla scuola e dai docenti di attività in arricchimento ed ampliamento, e si valuterà l'impatto di tali attività sullo sviluppo delle competenze necessarie per il successo scolastico.</p>		

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti degli alunni a distanza, attraverso le azioni messe in campo dai docenti dopo valutazione dell' impatto nel futuro della propria azione educativa, ai

fini di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e migliorata capacità di individuare attitudini e inclinazioni che permettano un migliore orientamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME VERSO IL FUTURO: PERCORSO ALUNNI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Associazioni

Responsabile

Gli alunni seguiranno i percorsi in arricchimento ed ampliamento, attivati per loro (vedasi schede progetto inserite in "Offerta formativa") . Al termine delle attività, la scuola si attiverà per la raccolta di dati da parte di tutti i soggetti adulti responsabili di progetti in cui sono coinvolti i ragazzi. I report restituiti saranno utili ai fini di una più ampia e fattiva valutazione globale dell'alunno. Tali report verranno riportati in consiglio di classe/interclasse per la discussione affinché tutti i docenti possano valutarne l'impatto sul processo di insegnamento-apprendimento.

Gennaio: incontro degli alunni della terza secondaria di I grado con i rappresentanti degli istituti superiori, per sostenere l'orientamento.

Risultati Attesi

Le valutazioni riportate dai tutor circa i percorsi in arricchimento ed ampliamento, aiuteranno il consiglio di classe/interclasse ad ampliare la quantità di dati a disposizione per una migliore valutazione degli alunni, ai fini di evidenziare l'impatto dell'attività sul processo di insegnamento-apprendimento e per individuare attitudini e inclinazioni che permettano un migliore orientamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME VERSO IL FUTURO: PERCORSO GENITORI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Genitori	Associazioni

Responsabile

I genitori saranno supportati dai docenti nella scelta dei percorsi scolastici più adatti ai propri figli nel passaggio all'ordine di scuola successivo. La scuola inoltre ha attivato percorsi di orientamento per i genitori stessi attraverso percorsi gestiti da esperti del benessere delle relazioni e della legalità durante i quali saranno coinvolti in un percorso parallelo a quello dei propri figli. In questi incontri impareranno a riscoprire i talenti dei propri figli per meglio orientarli e guidarli verso le scelte, non solo scolastiche, più adatte a conseguire il successo formativo. Gli incontri con i genitori avverranno a scuola, e saranno inseriti in una fascia oraria adeguata alle varie esigenze lavorative e/o familiari, prevedendo eventualmente la possibilità di prendere in considerazione anche il sabato mattina se richiesto. Agli incontri seguirà un percorso intitolato: "Family for family" per guidare alcune famiglie in un percorso di accompagnamento e tutoraggio nei confronti di altre famiglie che vivono particolari tipi di disagio.

Gennaio

Incontri in presenza genitori docenti per sostenere l'orientamento degli alunni.

Incontri in presenza tra genitori e rappresentanti delle scuole secondarie di II Grado per offrire una vetrina delle opportunità formative offerte dal territorio, affinché la scelta sia quanto più possibile consapevole.

Risultati Attesi

Costituzione di un'associazione di genitori aperta al territorio, che supporti le famiglie, soprattutto rispetto alla capacità di essere orientanti, incentivanti e di effettivo riferimento nei confronti dei ragazzi del territorio.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo "L. DENZA", nell'ottica di una **scuola del XXI**, intende avviare un percorso di innovazione organizzativa per la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento in ambito scolastico promuovendo un apprendimento innovativo, multimediale e collaborativo per elevarne il piano culturale, favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica. Particolare attenzione verrà dedicata alla didattica laboratoriale e ad un approccio didattico più proficuo e dinamico stimolando la partecipazione degli alunni, attivando processi di << creatività>>, di <<scelta>>, di <<condivisone>>, di <<problem solving>>.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro istituto, sulla scia dei continui cambiamenti in atto nell'odierna società digitale, avverte l'esigenza di rinnovare i metodi didattici e di tenere in considerazione le attitudini e i comportamenti delle nuove generazioni di studenti verso le tecnologie creando scenari d'uso, strumenti e metodi diversificati per evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute a diversità economica da parte delle famiglie, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti. Tra le metodologie innovative che si useranno rientrano le **risorse educative aperte (OER)**, come processo educativo - formativo dei nostri studenti e come costruzione di contenuti digitali, sempre rispettando i diritti di autore e le licenze.

L'obiettivo posto dai docenti è un'istruzione sempre più libera e innovativa.

L'innovazione metodologica sarà varia e diversificata:

adozioni ed uso di **testi digitali o misti** per la didattica;

utilizzo di **App education** per la visione alla LIM dei libri di testo creando lezioni sempre più dinamiche ed interattive e favorendo un *ascolto attivo* dei nostri studenti;

adozione di una logica del **Cloud**, per programmare nuove pratiche didattiche e proporre ai nostri studenti modalità di costruzione di sapere attraverso la condivisione e soprattutto la collaborazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Progetto **“VERSO L’ AULA 4.0”** nasce dall’esigenza di creare uno “spazio per l’apprendimento” che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia innovativa, collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire in modo dinamico conoscenze e competenze capaci di parlare agli studenti del XXI secolo. L’ambiente idealizzato vuole promuovere **attività STEAM**, di **coding**, di **problem solving** in cui si impara facendo e divertendosi davvero, si intende promuovere attività che incoraggino la naturale curiosità e creatività dei ragazzi, dai 3 ai 18 anni.

Per modificare l’ ambiente di apprendimento si propone di sperimentare nuove modalità di organizzazione del tempo e degli spazi scolastici tradizionali, predisponendo uno **spazio fisico multimediale ed un ambiente virtuale**.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.C.DENZA - C/MMARE DI STABIA

NAAA847013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

C.MMARE IC DENZA

NAEE847018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C. DENZA - C/MARE DI STABIA

NAMM847017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C.DENZA - C/MMARE DI STABIA NAAA847013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

C.MMARE IC DENZA NAEE847018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. DENZA - C/MARE DI STABIA NAMM847017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

C.MMARE I.C. DENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto, nel corso dell'ultimo triennio, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (C.M. 18/4/2012), con le Competenze chiave di Cittadinanza (D.M. n. 139/2007), si è posto l'obiettivo di perseguire un progetto unico (Curricolo Verticale per Competenze), sia di tipo didattico che organizzativo con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo degli alunni dai 3 ai 14 anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, e si costruiscono progressivamente, pur nei cambiamenti evolutivi, le proprie identità. I docenti hanno elaborato un Curricolo (posto in allegato) attraverso il quale costruire le competenze definite dai documenti nazionali ed europei, che traduca in azioni efficaci le nostre scelte relative a metodologie, a modalità relazionali, agli strumenti e all'ambiente di apprendimento. Un curriculum che: - valorizzi sia gli elementi di continuità che le

discontinuità e la gradualità degli apprendimenti; - presenti una coerenza interna; - abbia una funzione orientativa in ciascun ciclo; - non azzeri le conoscenze pregresse.

ALLEGATO:

LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Le finalità che il nostro Curricolo si pone sono le seguenti: -evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; -favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; -assicurare un percorso graduale di crescita globale; - consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; -realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; -orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del Curricolo per Competenze, sono stati fissati: -i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico, per ogni campo o disciplina; -i Nuclei Fondanti dei saperi, cioè contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno); -le Competenze specifiche di base (in termini di risultati finali attesi), articolate in Conoscenze, Abilità e Micro-abilità; -le Evidenze osservabili, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza; -i Livelli di certificazione delle Competenze (strutturando apposite rubriche declinate in base al criterio proattivo e promozionale della nostra scelta valutativa). Inoltre il nostro Istituto, da un anno si sta avviando verso la progettazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze (UDA-Unità di Apprendimento), come occasioni di esperienze di apprendimento diverse, aperte al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche, tali da consentire agli alunni di entrare in rapporto personale con il sapere. Utilizzando format predisposti (Scheda Attività-Format UDA- Format A1 Lab) e stabilite le competenze che si vogliono far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (fasi, strumenti, strategie) necessario al loro conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. Il nostro curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella

odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge 12.02.98 n° 21. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere".

ALLEGATO:

[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti di questo Istituto avendo elaborato un Curricolo Verticale per competenze, hanno architettato il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio "trasversale". Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie Competenze trasversali ossia Competenze comunicative, meta-cognitive e meta-emozionali, personali e sociali. Il nostro curricolo prevede precisi riferimenti alle Competenze Trasversali in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: Competenze sociali e civiche, Competenze digitali, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza né un accesso consapevole e critico alle informazioni, né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla. Saranno specificati nei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) i nuclei fondanti delle Competenze trasversali che il nostro Istituto ha inteso adottare.

ALLEGATO:

[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza è strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (“nella costruzione del sé”), che nella dimensione relazionale (nella costruzione “di corrette e significative relazioni con gli altri”), nonché nella costruzione “di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”. Tutte le discipline, come si evince dal nostro curricolo, posto in allegato, contribuiscono a determinare negli studenti acquisizioni di competenze etiche e comportamentali ed in questa prospettiva tutti i docenti sono chiamati ad un confronto sul piano didattico e metodologico e ad una condivisione di criteri di valutazione. Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l’apprendimento permanente, lungo tutto l’arco della vita, pertanto le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento esercitate nell’ Istituto, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

NOME SCUOLA

I.C.DENZA - C/MMARE DI STABIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell’Infanzia, pone una particolare attenzione al bambino, offrendo un contesto educativo intenzionalmente strutturato dal punto di vista organizzativo metodologico – didattico al fine di garantire e di consentire ad ogni singolo alunno di ampliare, organizzare ed estendere le proprie conoscenze. Le Indicazioni Nazionali (2012) per il Curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione, prospettano una Scuola dell’Infanzia che rafforzi l’identità, l’autonomia, la cittadinanza, le competenze dei bambini, per favorire la formazione integrale della persona. Tenendo presente i campi di esperienza che rappresentano i fondamenti culturali psico -

pedagogici e didattici e rispondono a tutti gli ambiti del fare, dell'agire e del sapere dei bambini, il nostro Curricolo (posto in allegato) è stato articolato a partire dalle 8 Competenze Europee esplicitate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18-12-2006 e riportate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, secondo la corrispondenza seguente: Competenze Chiave Europee I Campi di esperienza Comunicazione nella Madrelingua I discorsi e le parole- Tutti Comunicazione nelle Lingue Straniere I discorsi e le parole- Tutti Competenza Matematica e in Scienze e Tecnologia Conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio Competenza Digitale Tutti Imparare ad Imparare Tutti Competenze Sociali e Civiche Il se e l'altro Spirito d'iniziativa e Imprenditorialità Tutti Consapevolezza ed espressione culturale Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo Immagini, suoni e colori

ALLEGATO:

LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel corso dell'ultimo triennio, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (C.M. 18/4/2012), con le Competenze chiave di Cittadinanza (D.M. n. 139/2007), il nostro Istituto si è posto l'obiettivo di perseguire un progetto unico (Curricolo Verticale per Competenze), posto in allegato, sia di tipo didattico che organizzativo con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo degli alunni dai 3 ai 14 anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, e si costruiscono progressivamente, pur nei cambiamenti evolutivi, le proprie identità. Le finalità che il nostro Curricolo si pone sono le seguenti: -evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; -favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; -assicurare un percorso graduale di crescita globale; -consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; -realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; -orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". L'impostazione del curricolo è ispirato alla elaborazione di proposte che possano incidere significativamente sulla qualità della formazione tramite l'organizzazione e l'innovazione didattica e implica l'idea di verticalità, di fare scuola con tutti e per tutti, di gestire la complessità, di introdurre metodologie innovative cooperative (condivisione e gestione di buone pratiche), di incrementare l'operatività anche attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche stimolanti, di creare le condizioni per un ambiente dialogico-cooperativo, di sviluppare l'attività di ricerca partecipativa di conoscenze, osservazioni e

scoperte. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del Curricolo Verticale per Competenze, sono stati fissati: -i Traguardi da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia, per ogni campo di esperienza; -i Nuclei Fondanti dei saperi, cioè contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno); -le Competenze specifiche di base (in termini di risultati finali attesi), articolate in Conoscenze, Abilità e Micro-abilità; -le Evidenze osservabili, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza; -i Livelli di certificazione delle Competenze (strutturando apposite rubriche declinate in base al criterio proattivo e promozionale della nostra scelta valutativa). Inoltre il nostro Istituto, da un anno si sta avviando verso la progettazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze (UDA-Unità di Apprendimento), come occasioni di esperienze di apprendimento diverse, aperte al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche, tali da consentire ai bambini di entrare in rapporto personale con il sapere.

ALLEGATO:

[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel Curricolo che il nostro Istituto ha adottato, i nuclei fondanti delle competenze trasversali risultano essere i seguenti. 4)Competenze Digitali: Sviluppo della competenza attraverso l'utilizzo del computer e degli altri strumenti di comunicazione per giocare con le nuove tecnologie, per acquisire e interpretare informazioni con la supervisione dell'insegnante. 5)Imparare ad imparare: Sviluppo della competenza attraverso l'acquisizione efficace e costruttiva delle informazioni assimilate.

6)Competenze Sociali e Civiche: Sviluppo della competenza attraverso la percezione del sé per manifestare il senso dell'identità personale e attraverso la partecipazione alla vita sociale e civica per giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini e conoscere i concetti di diritto e dovere. 7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: Sviluppo della competenza attraverso la partecipazione alla vita sociale e civica e la pianificazione e progettazione di compiti e iniziative.

ALLEGATO:

[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto in questo grado di scuola, la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'Infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura". Suggestive sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Esso ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "

ALLEGATO:[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

NOME SCUOLA

C.MMARE IC DENZA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel corso dell'ultimo triennio, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (C.M. 18/4/2012), con le Competenze chiave di Cittadinanza (D.M. n. 139/2007), il nostro Istituto si è posto l'obiettivo di perseguire un progetto unico (Curricolo Verticale per Competenze), sia di tipo didattico che organizzativo con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo degli alunni dai 3 ai 14 anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, e si costruiscono progressivamente, pur nei cambiamenti evolutivi, le proprie identità. Le finalità che il nostro Curricolo si pone sono le seguenti: -evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; -favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; -assicurare un percorso graduale di crescita globale; -consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; - realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; -orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

ALLEGATO:

LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nella scuola Primaria, gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nell'ordine di scuola precedente. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. Un aspetto cruciale della continuità educativa nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria è costituito dalla progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del

Curricolo per Competenze, posto in allegato, sono stati fissati: -i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico, per ogni campo o disciplina; -i Nuclei Fondanti dei saperi, cioè contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno); -le Competenze specifiche di base (in termini di risultati finali attesi), articolate in Conoscenze, Abilità e Micro-abilità; -le Evidenze osservabili, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possedimento della competenza; -i Livelli di certificazione delle Competenze (strutturando apposite rubriche declinate in base al criterio proattivo e promozionale della nostra scelta valutativa). Inoltre il nostro Istituto, da un anno si sta avviando verso la progettazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze (UDA-Unità di Apprendimento), come occasioni di esperienze di apprendimento diverse, aperte al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche, tali da consentire ai bambini di entrare in rapporto personale con il sapere.

ALLEGATO:

[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti di questo Istituto, avendo elaborato un Curricolo Verticale per competenze, hanno architettato il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio "trasversale". Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, sono necessarie Competenze trasversali ossia Competenze comunicative, meta-cognitive e meta-emozionali, personali e sociali. Il nostro curricolo prevede precisi riferimenti alle competenze trasversali in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza né un accesso consapevole e critico alle informazioni né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla. Pertanto, nel nostro Curricolo, i nuclei fondanti delle competenze trasversali risultano essere i seguenti:

4)Competenze Digitali :Sviluppo della competenza attraverso l'utilizzo delle tecnologie della società dell'informazione per cercare, raccogliere e trattare le informazioni in modo adeguato

5)Imparare ad imparare: Sviluppo della competenza attraverso la

ricerca e l'acquisizione di informazioni e di formazioni (formali, non formali ed informali), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro in modo da organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti. 6) Competenze Sociali e Civiche: Sviluppo della competenza attraverso la partecipazione alla vita sociale e civica per assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile ed attraverso l'auto-consapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo per manifestare il senso di appartenenza al luogo in cui e con cui si vive e per mostrare curiosità e volontà di conoscere e rispettare altre culture e territori. 7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: Sviluppo della competenza attraverso la traduzione di idee in azioni per trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza per adottare strategie di problem-solving.

ALLEGATO:

[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tali competenze hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di formare corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva certificazione delle competenze. Le singole discipline concorrono alla promozione di competenze che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita, pertanto le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento esercitate nel nostro Istituto, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire e per la scuola Primaria la conoscenza della Costituzione a partire dai principi fondamentali del convivere civile, la loro analisi e la loro traduzione in un linguaggio comprensibile.

ALLEGATO:

[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

NOME SCUOLA

I.C. DENZA - C/MARE DI STABIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel corso dell'ultimo triennio, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (C.M. 18/4/2012), con le Competenze chiave di Cittadinanza (D.M. n. 139/2007), il nostro Istituto si è posto l'obiettivo di perseguire un progetto unico (Curricolo Verticale per Competenze), posto in allegato, sia di tipo didattico che organizzativo con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo degli alunni dai 3 ai 14 anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, e si costruiscono progressivamente, pur nei cambiamenti evolutivi, le proprie identità. Le finalità che il nostro Curricolo si pone sono le seguenti: -evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; -favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; -assicurare un percorso graduale di crescita globale; -consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; -realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; -orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". Tutti i docenti hanno pensato all'elaborazione di un curriculum attraverso il quale costruire le competenze definite dai documenti nazionali ed europei, che traduca in azioni efficaci le nostre scelte relative a metodologie, modalità relazionali, agli strumenti e all'ambiente di apprendimento. Un curriculum che: - valorizzi sia gli elementi di continuità che le discontinuità e la gradualità degli apprendimenti; - presenti una coerenza interna; - abbia una funzione orientativa in ciascun ciclo ma soprattutto alla fine della secondaria di I grado; - non azzeri le conoscenze pregresse. È certamente stimolante, per gli alunni, scoprire che ciò che hanno appreso in precedenza viene riconosciuto, preso in considerazione!

ALLEGATO:

[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del Curricolo per Competenze, sono stati fissati: -i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico, per ogni campo o disciplina; -i Nuclei Fondanti dei saperi, cioè contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio

permanente dell'alunno); -le Competenze specifiche di base (in termini di risultati finali attesi), articolate in Conoscenze, Abilità e Micro-abilità; -le Evidenze osservabili, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza; -i Livelli di certificazione delle Competenze (strutturando apposite rubriche declinate in base al criterio proattivo e promozionale della nostra scelta valutativa). Inoltre il nostro Istituto, da un anno si sta avviando verso la progettazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze (UDA-Unità di Apprendimento), come occasioni di esperienze di apprendimento diverse, aperte al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche, tali da consentire ai bambini di entrare in rapporto personale con il sapere. Il nostro curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere".

ALLEGATO:

[LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti di questo Istituto avendo elaborato un Curricolo Verticale per competenze, hanno architettato il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio "trasversale". Ciò vuol dire costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Il nostro curricolo prevede per la Scuola Secondaria precisi riferimenti alle competenze trasversali in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili. Pertanto, nel nostro Curricolo, i nuclei fondanti delle competenze trasversali risultano essere i seguenti: 4)Competenze Digitali :Sviluppo della competenza attraverso l'uso consapevole delle tecnologie della società dell'informazione per utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio e inoltre per ricercare e raccogliere informazioni utilizzando le TIC, cogliendone potenzialità, limiti e rischi. 5)Imparare ad imparare: Sviluppo della competenza attraverso l'acquisizione efficace e costruttiva delle informazioni, risultando consapevoli del processo di apprendimento e dei propri bisogni. 6) Competenze Sociali e Civiche: Sviluppo della competenza

attraverso la partecipazione alla vita sociale e civica in modo da assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile e attraverso l'auto-consapevolezza delle relazioni con sé stesso, con gli altri e con il mondo per manifestare il senso di appartenenza al luogo in cui si vive. 7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: Sviluppo della competenza attraverso la pianificazione e realizzazione di progetti e lavori in modo da pianificare e valutare tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato e progettare un percorso operativo e saperlo rielaborare in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive.

ALLEGATO:

LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto Competenze chiave risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo. Il nostro Istituto configura la formazione della persona in modo unitario ed integrato: una persona che sappia cooperare, che sappia compiere scelte funzionali, che sappia dimostrare un dinamismo conoscitivo, che sappia apprendere in tempo reale, che sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, che sappia affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni. Pertanto con i ragazzi più grandi della Scuola Secondaria si avvieranno attività di riflessione e discussione su specifici temi attraverso procedure in grado di tradurre la dimensione teorica dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" in linguaggi, atteggiamenti, comportamenti e pratiche quotidiane coerenti. La partecipazione, quale indicatore di qualità richiede: motivazione, responsabilità, senso di appartenenza, competenza. La scuola attiva processi di partecipazione degli alunni nella comunicazione interna ed esterna (rivolta alle famiglie, al territorio, ad altre scuole); sollecita la partecipazione degli alunni nella progettazione e nell'allestimento degli spazi didattici, nella promozione di un vero "ambiente di apprendimento"; sottolinea e promuove i valori della responsabilità del rispetto e della solidarietà sia nel Patto di Corresponsabilità con le famiglie, sia nel dialogo educativo con gli alunni. Le discipline dell'area storico-geografica sviluppano le competenze relative alla Cittadinanza e Costituzione: □ significato delle regole □ consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata □ conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e Ordinamento dello Stato e del Diritto Internazionale. Non è sufficiente che i concetti ed i contenuti veicolati dalla disciplina siano studiati, conosciuti e memorizzati ma è necessario che siano partecipati, condivisi e realizzati all'interno

della classe e della scuola. Tutte le discipline, come si evince dal nostro curricolo, posto in allegato, contribuiscono a determinare negli studenti acquisizioni di competenze etiche e comportamentali ed in questa prospettiva tutti i docenti sono chiamati ad un confronto sul piano didattico e metodologico e ad una condivisione di criteri di valutazione.

ALLEGATO:

LINK CARTELLA CURRICOLO PER COMPETENZE IN PDF.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ PRIMARIA/ SECONDARIA

Il Progetto di Continuità verticale: "Tanto per cominciare... insieme" è rivolto agli alunni delle classi quinte del nostro istituto e del IV Circolo Didattico e offre ulteriori opportunità formative agli alunni del territorio, attraverso un lavoro di comprovata valenza educativa sperimentato nel corso degli anni. Il Progetto si articolerà nei seguenti percorsi: 3 moduli di Educazione Musicale con diapason e flauto. 2 moduli di Educazione Fisica con attrezzi ginnici. Il Progetto si articolerà nei seguenti percorsi laboratoriali: □ Educazione Musicale con diapason e flauto. □ Educazione Fisica con attrezzi ginnici. Consentire agli alunni in uscita dalla scuola primaria di avere i primi contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado e di sperimentare in modo diretto la didattica di discipline curriculari, in sede e con adeguate strumentazioni. • Favorire negli alunni l'acquisizione di competenze utili ad affrontare in modo adeguato i cambiamenti nel processo formativo. • Promuovere il tutoraggio tra gli alunni di diversa età. • Potenziare la voglia di "crescere", cambiare e diventare sempre più autonomi.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Consentire agli alunni in uscita dalla scuola primaria di avere i primi contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado e di sperimentare in modo diretto la didattica di discipline curriculari, in sede e con adeguate strumentazioni. • Favorire negli alunni l'acquisizione di competenze utili ad affrontare in modo adeguato i cambiamenti nel processo formativo. • Promuovere il tutoraggio tra gli alunni di diversa età. • Potenziare la voglia di "crescere", cambiare e diventare sempre più autonomi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ ATTIVITÀ DI SPORT SCUOLA SECONDARIA

Il laboratorio di ampliamento curriculare nasce con lo scopo di abituare gli alunni alla pratica motoria, di cercare di distoglierli dall'uso eccessivo di strumenti tecnologici e di offrire loro un percorso alternativo alla consueta attività di studi. E' rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado in orario extracurriculare da ottobre a maggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Garantire e sviluppare la socializzazione degli alunni mediante forme di aggregazioni nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curricolari;
- Favorire un affinamento delle attività tecnico motorie e tattiche;
- Sviluppare l'autonomia e la responsabilità coinvolgendo gli alunni nell'organizzazione e gestione di manifestazioni sportive;
- Favorire l'inclusione;
- Sviluppare la capacità di gestire con correttezza situazioni fortemente competitive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ ATTIVITÀ DI PIANOFORTE SCUOLA SECONDARIA

Lezioni di pianoforte individuali e semicollettive della durata di un'ora; ogni sessione di lezione sarà divisa per due allievi che alterneranno la loro mezz'ora di lezione con quella di ascolto del compagno al fine di assimilare meglio la spiegazione dell'insegnante e si articolerà in due fasi parallele: fase introduttiva relativa alla parte

tecnico-teorica che mira ad ottenere la giusta impostazione della mano e l'agevole utilizzazione della notazione e fase interpretativa dedicata allo sviluppo della musicalità e dell'orecchio attraverso l'esecuzione di brani tratti dal repertorio musicale classico. Gli alunni coinvolti saranno 12 di cui provenienti dalle classi prime e seconde in prosecuzione dallo scorso anno e altri selezionati dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado. L'attività si svolgerà da ottobre a maggio per sei ore settimanali suddivise in due giorni come da seguente calendario: lunedì dalle 14.30 alle 17.30 giovedì dalle 14.30 alle 17.30

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza del linguaggio musicale inteso come codice e come articolazione di strutture. Promuovere la conoscenza e la pratica del pianoforte anche come strumento di crescita educativa, di integrazione, di socializzazione, di conoscenza di sé rispetto agli altri. Creare ulteriori occasioni d'incontro con la musica dal vivo.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **ATTIVITÀ SPUNTINO IN CLASSE SCUOLA PRIMARIA**

Adesione ai programmi di prevenzione e di promozione di una sana e corretta alimentazione e dell'incremento dell'educazione fisica, per favorire lo sviluppo del bambino in fase di crescita e la sua salute futura. Incontro di formazione/aggiornamento di 2h rivolto ai docenti e rappresentanti di genitori Ogni giorno della settimana condivisione della merenda sana come da calendario settimanale Visione del video rappresentativo " Spuntini in classe". Sondaggio di gradimento dell'iniziativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo ,a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Prevenire l'obesità Attivare una sana e corretta alimentazione Incrementare l'attività fisica Informare le famiglie su un corretto stile di

vita

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

**❖ GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI SCUOLA PRIMARIA/
SECONDARIA**

E' tradizione ormai del nostro Istituto partecipare ogni Autunno alla gara dei Giochi Matematici indetti dall'Università Bocconi. Restiamo legati a questa tradizione perché riteniamo che sono il miglior mezzo per far appassionare gli studenti alla matematica; le conoscenze richieste per gli argomenti proposti nei vari giochi, infatti, sono diverse da quelle che si studiano a scuola, sono anche estremamente più variegata e divertenti. Intendiamo promuovere la cultura matematica, valorizzando l'intelligenza degli alunni dotati di particolari abilità disciplinari e, nel contempo, stimolando la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella Matematica motivi di interesse per "amarla" un poco in più. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti essenziali per la partecipazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Informatica

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CODING ... GIOCHIAMO? INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA**

Partecipazione all' Evento: Code Week dal 03 al 09 Dicembre 2018 Realizzazione dell'ora del codice. Le classi, aderenti all'iniziativa "L'ora del codice" verranno iscritte dall'insegnante al percorso base del progetto "Programma il Futuro"; ogni alunno potrà accedere al corso attraverso una propria password sia da scuola, durante le ore del progetto, sia da casa. Le attività si svolgeranno nel laboratorio d'informatica/ in aula e saranno interattive. Inizialmente gli alunni, in piccoli gruppi, seguiranno il percorso base proposto nella piattaforma del MIUR Code.org per muovere i primi passi per l'avviamento al pensiero computazionale. Successivamente le classi useranno il software "Scratch" per programmare semplici storie e saranno impegnati in attività di programmazione. Si svolgeranno anche attività unplugged, senza PC.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. Collaborare e partecipare. Lavorare ed interagire in gruppo in precise e specifiche attività collettive. Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. Risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ PER TELETHON INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA**

La tradizionale lezione frontale non sempre risulta coinvolgente per tutti gli alunni, soprattutto per coloro che mostrano difficoltà di apprendimento o di relazione. Di qui nasce la necessità di fare ricorso a metodi alternativi più efficaci, in particolare alla

didattica laboratoriale che attrae e suscita la curiosità degli alunni. Apparentemente, agli occhi dei partecipanti, il laboratorio è solo un luogo in cui si lavora insieme per realizzare un prodotto, in realtà l'obiettivo reale è l'integrazione, la socializzazione, il confronto, la comunicazione, la condivisione e l'imparare qualcosa con il divertimento. Acquista ancora più valore quando è a classi aperte perché consente un confronto più ampio rispetto al solito gruppo con cui ci si relaziona quotidianamente. L'attività operativa inoltre aiuta gli alunni che hanno scarso successo scolastico ad acquisire competenze attraverso una modalità nuova basata sulla manipolazione, sull'espressione del senso artistico, delle emozioni e della creatività, contribuisce ad accrescere l'autostima e la fiducia in se stessi. Anche per gli alunni con disabilità è un ottimo strumento di inclusione. In occasione della manifestazione di Telethon gli alunni potranno sperimentare tale metodologia laboratoriale per creare simpatici manufatti natalizi in vari materiali, sotto la guida delle insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Acquisire e interpretare informazioni Rispettare regole condivise e collaborare con gli altri Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile Sviluppare la capacità di trovare soluzioni e alternative agli ostacoli che si dovessero presentare . Consolidare lo sviluppo della capacità di memorizzare e seguire un procedimento rispettandone le sequenze, per realizzare un prodotto artistico completo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **ATTIVITÀ DI CANOTTAGGIO SECONDARIA**

Il protocollo d'intesa tra il Circolo Nautico Stabia insieme al Lyons Club Castellammare di Stabia Host e gli istituti di Castellammare di Stabia ha la finalità di promuovere lo sport ed in particolare il canottaggio, come mezzo per offrire una maggiore consapevolezza dell'identità culturale, nonché come uno strumento formativo volto a promuovere la partecipazione attraverso l'esperienza diretta dei ragazzi. Il progetto offre alla scuola, intesa come luogo di promozione e sede di realizzazione dell'istruzione e delle potenzialità di ogni singolo studente, nessuno escluso, iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, da opportunità agli studenti e alle studentesse di potersi avvicinare, mediante l'esperienza diretta, alla disciplina del canottaggio per poter sperimentare questo sport in modo più stimolante per i ragazzi e maggiormente incisivo a livello educativo. Inoltre permette di costruire e partecipare alla formazione di reti tra istituti, associazioni ecc. al fine di arricchire sempre più l'offerta formativa per i giovani elevando i livelli di qualità ed efficacia nel campo dell'educazione motoria e civica in senso lato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare l'autostima e l'organizzazione del proprio vissuto Favorire la capacità di superamento dei limiti individuali Favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ TEATRO SUPERCINEMA PRIMARIA/SECONDARIA

Lo spettacolo teatrale vede in scena attori che danno vita ai pupazzi protagonisti delle storie raccontate. Attraverso il racconto di fiabe tradizionali e di storie moderne, lo spettacolo esorcizza la paura e fa tremare dalle risate!

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i bambini al teatro Conoscere e rispettare le regole da seguire a teatro
 Imparare ad affrontare le proprie paure Gestire al meglio le emozioni Manifestare il senso di appartenenza al luogo in cui e con cui si vive. Mostrare curiosità e volontà di conoscere e rispettare altre culture e territori. Interagire in modo collaborativo in una

conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Teatro

 ❖ **CAMPO SCUOLA PISCIOTTA PRIMARIA**

Gli alunni stanno diventando sempre più partecipi alle problematiche territoriali e il mare, nei suoi molteplici aspetti, è stato sempre oggetto di studio e di ricerca. Il territorio sul mare e l'educazione ambientale, che riveste un'importanza fondamentale, spinge i nostri alunni a ricercare, a conoscere e valorizzare l'ambiente in cui vivono, le sue caratteristiche, i suoi bisogni, le sue potenzialità, acquisendo quell'identità territoriale che sta alla base della loro crescita. La scelta è ricaduta sull'ambiente marino, sia perché il mare è una delle principali risorse del sud del territorio, sia perché, in effetti, i nostri alunni si sono mostrati desiderosi di uno studio attento e approfondito di questo ecosistema, non ultimo perché il mare è magico, misterioso, evoca sensazioni ed emozioni con i suoi colori, i suoi odori, i suoi rumori. Sono coinvolti gli alunni delle tre quinte, della scuola primaria dell'istituto.

1° giorno: -Arrivo nel pomeriggio presso "Il Cea La Primula" di Pisciotta Breve momento di accoglienza Presentazione del gruppo di lavoro e del programma Laboratorio : Il promontorio di Capo Palinuro

2° giorno : (da concordare)- Escursione in barca: La costa vista dal mare oppure escursione alternativa presso il Castello della Molpa.

Pomeriggio:Ore 16,00 ripresa delle attività - Escursione: La spiaggia delle saline La vita in riva al mare - Fenomeni naturali e fenomeni antropici Laboratorio sulla spiaggia alla ricerca delle forme di vita, degli adattamenti e delle strategie escogitate dalle specie viventi in condizioni così estreme. Probabile breve sosta nel borgo di Palinuro. In alternativa: Laboratorio esperienziale presso il cea

3° giorno:-Escursione: La costa del Cilento e le marmitte dei giganti . Itinerario dedicato alla scoperta dei sistemi di avvistamento dei nostri antenati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un

dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. -Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. -Cercare, raccogliere e trattare le informazioni in modo adeguato utilizzando le TIC. -Acquisire, interpretare, rielaborare informazioni. -Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. -Pianificare e valutare un compito assegnato. -Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.(geografia). - Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita (arte)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Campeggio La Primula - Pisciotta

 ❖ **CAMPO – SCUOLA CASTROBOLETO SECONDARIA**

Il campo scuola rappresenta un percorso didattico- formativo che intende sviluppare conoscenze e competenze trasversali attraverso: 1. La pratica di attività sportiva in ambiente naturale (vela, canoa, bike, orienteering, beach volley, beach soccer, equitazione, tiro dell'arco, calcetto, basket, pallavolo) 2. Escursioni naturalistiche nella riserva Bosco Pantano di Policoro 3. Attività culturali: Visita ai Sassi di Matera, capitale europea della cultura 2019 4. Educazione alimentare: studio della dieta Mediterranea per educare a corretti stili di vita (mangiare sano e fare attività fisica regolare. Gli alunni delle classi 2° della scuola secondaria 1° grado Il progetto si realizzerà dal 2 all'5 Maggio 2018 e avrà la durata di 4 giorni. Nel mese di Aprile i ragazzi saranno invitati a fare ricerche su internet riguardanti gli sport che andranno a praticare e visioneranno filmati riguardanti tali sport. Tratteranno argomenti riguardanti una corretta alimentazione con particolare riguardo alla dieta mediterranea. Approfondiranno concetti di educazione ambientale che riguardano il funzionamento degli eco – sistemi e la tutela del territorio. E attraverso l'Arte avranno notizie riferite alla città di Matera con i suoi "Sassi". Il progetto si propone di: • Dare un valido contributo alla formazione

culturale; • Sviluppare conoscenze e competenze trasversali, capacità di collaborazione e lavoro di gruppo • Educare alla sostenibilità valorizzando l'ambiente • Educare ad una corretta alimentazione attraverso la dieta mediterranea.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Reperire strumenti e materiali -organizzare informazioni Sociale e civica -agire in modo autonomo e responsabile - collaborare con i compagni -Conoscere il territorio a livello storico geografico e artistico -orientarsi nello spazio -comprendere all'interno delle varie occasioni di sport , il valore delle regole e l'importanza di rispettarle - conoscere e rispettare le regole dei principali sport praticati dimostrando spirito di fair play .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Castroboletto Village in marina di Nova Siri

❖ VIAGGIO D'ISTRUZIONE CLASSI TERZE SECONDARIA

Ogni anno in coerenza con la progettazione didattica e con le finalità educative della scuola, vengono proposte alcune esperienze extra-scolastiche che possano essere riprese all'interno del percorso di insegnamento/apprendimento. Questo appuntamento è diventato non solo un momento "tradizionale", ma soprattutto emozionale, perché il viaggio d'istruzione è pensato non solo in stretta relazione con la programmazione di storia, arte e letteratura, ma anche sul coinvolgimento in maniera emozionale di tutti i cinque sensi. I viaggi di istruzione favoriscono l'integrazione scuola-territorio e costituiscono utili occasioni di arricchimento del patrimonio culturale e di socializzazione tra gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze - Contribuire all'arricchimento personale cognitivo degli studenti attraverso il contatto diretto con le risorse paesaggistiche, culturali ed artistiche dell'Italia - Ripensare al viaggio in termini di turismo consapevole - Accrescere la conoscenza di particolari momenti o fenomeni storici dai segni lasciati dall'uomo sul territorio, nelle cose e nell'arte - Avvicinarsi al godimento delle testimonianze artistiche caratterizzanti i

luoghi visitati - Promuovere la socializzazione del gruppo classe

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula DECENTRATA

❖ **FILM IN LINGUA FRANCESE "ISTITUTO GRENOBLE" SECONDARIA**

L'obiettivo è di far praticare agli alunni, attraverso la visione di un film in lingua originale francese, la comprensione e l'espressione orale, in situazioni autentiche e in accordo con il Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (CEFR - Common European Framework of Reference for Languages). Gli alunni si recheranno in pullman all'Istituto francese. Dopo una breve visita all'Istituto, assisteranno alla proiezione di un film in lingua francese. Al termine della proiezione, si svolgerà un breve dibattito animato dal responsabile per la cooperazione franco-italiana Sig. C. Chillio. Le uscite al Grenoble saranno precedute da una fase propedeutica con visione multimediale del trailer e materiale di approfondimento del film; una seconda fase prevede un'attività di re-briefing con questionario di comprensione, di autovalutazione e di gradimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento al di fuori del proprio ambito scolastico e confrontandosi con altri sistemi culturali. Potenziare le capacità linguistiche attraverso attività e modalità congeniali agli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Grenoble

❖ **INTERVISTA A SORRENTO IN LINGUA STRANIERA SECONDARIA**

Gli alunni saranno giornalisti per un giorno e realizzeranno un'intervista per le strade

di Sorrento a dei turisti su un tema di grande attualità: Ambiente e Ecologia. Inoltre documenteranno l'intervista con video /foto e prepareranno una breve presentazione del lavoro svolto

Obiettivi formativi e competenze attese

Interagire con i turisti in semplici scambi dialogici sul tema del viaggio e delle emozioni che il viaggio offre. Formulare domande e risposte personali e sul tema del viaggio dando informazioni specifiche. Rielaborare informazioni e realizzare una presentazione. Usare strumenti informatici e digitali per elaborare immagini e informazioni. Reperire materiali, usare strumenti e materiali. Collaborare con i compagni e offrire il suo aiuto. Rispettare i tempi assegnati e le fasi di lavoro. Portare a termine le consegne.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Sorrento

❖ **PANTHAKÙ. EDUCARE DAPPERTUTTO. SECONDARIA**

Il progetto è rivolto ad alunni, docenti e genitori della scuola secondaria di I grado. Per la parte rivolta agli alunni, esso offre la possibilità di scegliere tra vari percorsi messi a disposizione, quello che ha maggiore attinenza con il proprio talento che non aspetta altro di essere rivelato anche attraverso l'aiuto della famiglia e dei docenti. I percorsi prevedono attività sportive tra cui la formazione di una squadra di pallavolo agonistica, stage di artigiani per l'orientamento al lavoro soprattutto per gli alunni a maggior rischio di dispersione, attività teatrali, laboratori sulle emozioni per gli alunni in cui il disagio palese o meno, rischia maggiormente di comprometterne il successo scolastico e quindi nella vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo del progetto è condurre i ragazzi a maggior rischio di dispersione, verso una più chiara consapevolezza delle proprie attitudini e del proprio

talento spesso nascosti da forme di disagio accresciute dalla povertà educativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **CAMPO SCUOLA SECONDARIA NAUTILUS VILLAGE CASTEL VOLTURNO**

L'obiettivo della proposta è diffondere la conoscenza del territorio dei Campi Flegrei come bene di interesse storico e ambientale, nell'intreccio delle eredità monumentali (soprattutto greco-romane), geologiche (i segni del bradisismo e dell'attività vulcanica della Solfatara) e propriamente naturali (gli esempi degli ambienti lacustri e marini della geografia mediterranea). Gli alunni realizzeranno un soggiorno all'insegna della cultura e saranno affidati a personale qualificato e di esperienza per svolgere attività ludiche e sportive a contatto con la natura. Le visite didattiche, concordate con la scuola ospitata, saranno svolte la mattina mentre il pomeriggio sarà dedicato allo sport (canoa, tennis, tiro con l'arco, calcetto, pallavolo).

Obiettivi formativi e competenze attese

Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Scienze

❖ **SICUREZZA E LEGALITÀ SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA**

Educazione al corretto uso di Internet e dei social, per prevenire e contrastare: la dipendenza da Internet e il cyberbullismo, in collaborazione con le forze dell'ordine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola. Promuovere e rafforzare la

consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **ATTIVITÀ DI BASKET SCUOLA PRIMARIA**

La proposta del giocosport permetterà ai bambini di identificarsi secondo le loro potenzialità e preferenze, coinvolgendoli sotto l'aspetto cognitivo, emotivo, sociale e motorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un'idea di giocosport che sappia sviluppare le capacità motorie del bambino, stimolare lo spirito di collaborazione, educare al rispetto delle regole, favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti i bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **RISCOPRIRE IL PROPRIO TERRITORIO SCUOLA PRIMARIA**

Insieme ad associazioni stabiesi si promuove un' iniziativa mirata all'educazione dei giovani per il recupero della memoria storica, per la tutela e per la valorizzazione dei beni culturali del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'Istituto reputa fondamentale sancire il principio che il "[Diritto a Internet parte a scuola, ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito](#)".

L'obiettivo promosso dal nostro Istituto è potenziare le connessioni esistenti mettendo la scuola in grado di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, per promuovere sempre di più una didattica innovativa attraverso le tecnologie digitali e la Rete.

Risultati attesi:

- implementazione e potenziamento delle connessioni esistenti.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'Istituto intende partecipare ai bandi PON promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (AULA 4.0) ovvero ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie promuovendo pratiche didattiche innovative.

Risultati attesi:

- Promuovere un apprendimento dinamico, innovativo e collaborativo attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti.
- Favorire la trasversalità delle discipline

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La proposta formativa del nostro Istituto avverte l'importanza del suo ruolo fondamentale nel promuovere **un'educazione ad una cittadinanza attiva**. La proposta formativa è rivolta agli alunni della scuola primaria (classi V) e agli alunni della scuola Secondaria (classi: I II III)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

per promuovere la consapevolezza dei limiti e dei rischi connessi al digitale e sull'uso consapevole della Rete e che lo facciano in modo appropriato, critico e sicuro.

Gli alunni del nostro istituto parteciperanno a diversi eventi pensati ed organizzati per loro:

- § L'istituto aderirà al [Manifesto delle Avanguardie educative](#)
- § Partecipazione al "[Safer Internet Day](#)" (Giornata Mondiale della sicurezza in Rete) prevista per il 6 Febbraio.
- § Partecipazione alla Giornata "[Rosa Digitale](#)" (dal 2 al 12 Marzo) Rosa digitale è un movimento per le pari opportunità in ambito tecnologico informatico.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

Creare una "connessione" con i nostri alunni sensibilizzandoli su tematiche attuali (bullismo e cyberbullismo, copyright e privacy)

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

organizzando lezioni e attività laboratoriali legati ad eventi progettati dall'istituto e con protocolli d'intesa.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La proposta formativa "**Coding ... giochiamo?**" è rivolta sia ai docenti sia a tutti gli alunni del nostro Istituto dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria.

Per i nostri docenti utilizzare una didattica computazionale e il coding a scopo educativo permette loro di progettare lezioni innovative e stimolanti, al passo con le esigenze dei nativi digitali.

Riteniamo che il coding può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi; aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco e consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Il nostro Istituto parteciperà a diversi eventi programmati a livello Mondiale e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Nazionale:

[Code Week \(Ottobre\)](#)

[Code Week:"L'ora del Codice"\(
Dicembre\)](#)

Code Week:"L'ora del Codice: [Rosa digitale](#) (Marzo)

***Organizzazioni di eventi "tematici" per
l'Ora del Codice (data scelte dal nostro
Istituto)***

Risultati attesi a medio e a lungo
termine

Insegnanti:

Coinvolgimento di un nutrito numero di
insegnanti al fine di poter avviare al
coding un maggior numero di alunni.

Alunni:

Aiutare a pensare meglio ed in modo
creativo, stimolare curiosità, imparare le
basi della programmazione informatica
impartendo comandi in modo semplice
ed intuitivo.

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

L'istituto intende offrire nell'ottica di una **scuola del XXI secolo**, l'approccio didattico più proficuo e dinamico stimolando la partecipazione della classe, attivando processi di «scelta», di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

«condivisione», di «problem solving». Riteniamo scegliere una modalità che prediliga i temi da affrontare come **“problem solving”** di fronte ai quali gli alunni possono immedesimarsi e maturare delle valutazioni, puntando sulle **quattro «C» dell'apprendimento:**

- Critical Thinking (pensiero critico)
- creatività
- comunicazione
- collaborazione

Risultati attesi:**Per gli alunni:**

- motivati all'apprendimento e alla soluzione creativa di situazioni problematiche,
- formati per quanto attiene alle competenze del XXI secolo;

Per il docenti:

- competenti a valorizzare la propria esperienza di insegnamento attraverso le nuove tecnologie, implementando le capacità comunicative e di personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

L'attività "Risorse didattiche aperte" è rivolta sia ai docenti sia agli alunni della Scuola Secondaria di I grado (I II III).

Per quanto riguarda i nostri docenti, tra le metodologie innovative usate rientrano le risorse educative aperte quali: motori di ricerca come Google, il canale Youtube, siti didattici per reperire materiali, software open source per sperimentare e realizzare una didattica sempre più inclusiva. L'obiettivo posto dai docenti è un'istruzione sempre più libera.

Il processo educativo - formativo dei nostri studenti, utilizzando risorse educative aperte reperire in Internet, è basato sulla scoperta, la creazione di conoscenze e la collaborazione sempre rispettando i diritti di autore e le licenze.

Risultati attesi:**Per i docenti:**

- § Promuovere le risorse aperte, tecnologiche e pratiche di insegnamento in materia di istruzione.

Per gli alunni:

- § Sensibilizzare gli alunni su tematiche attuali quali copyright e privacy.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

All' interno del nostro Istituto è stato allestito uno spazio dotato di tutte le attrezzature necessarie. Destinatari sono gli studenti della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado dove potranno coltivare il piacere della lettura non solo come opportunità di apprendimento e di crescita personale, ma anche come fonte di svago e di esperienze affettivo - relazionali capaci di coinvolgere sentimenti ed emozioni. In questa stessa aula gli allievi potranno confrontarsi con scrittori e poeti su temi legati alla narrativa, alla poesia, alla cultura e all'attualità secondo il calendario definito dai vertici dell'istituto.

Tutti i testi presenti nello [Spazio Lettura](#) sono stati catalogati e archiviati in formato digitale durante un laboratorio svolto dalla scuola secondaria dal titolo: [Libri vi...archiviAmo!](#)

Lo spazio lettura viene considerato determinante per un'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali rendendo la nostra scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale – combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Risultati attesi:

- Promuovere processi di innovazione nel campo dell'Information Literacy
- Favorire un approccio affettivo ed emozionale.
- Fornire le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per riconoscere e gestire la propria emotività.
- favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Il nostro Istituto, sulla scia dei continui cambiamenti in atto nell'odierna società digitale, avverte l'esigenza di rinnovare i metodi didattici e di tenere in considerazione le attitudini e i comportamenti delle nuove generazioni di studenti verso le tecnologie creando scenari d'uso, strumenti e metodi diversificati per

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti.

Le metodologiche scelte sono varie e diverse:

adozioni ed uso di **testi digitali o misti** per la didattica;

utilizzo di **App education** per la visione alla LIM dei libri di testo creando lezioni sempre più dinamiche ed interattive e favorendo un ascolto attivo dei nostri studenti;

adozione di una logica del **Cloud** nelle proprie classi, per programmare nuove pratiche didattiche e proporre ai nostri studenti modalità di costruzione di sapere attraverso la condivisione e soprattutto la collaborazione.

Utilizzo di **Google Drive** e delle sue APPS ad esso collegate, per la condivisione di materiale didattico inerente anche alle attività laboratoriali prodotte in classe, alla possibilità di condividere con altri utenti – studenti ciò che si scrive, permettendo di creare un documento condividendo il lavoro insieme ad altri.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Sperimentazione di **classi virtuali** con i nostri alunni per realizzare attività di supporto alla didattica d'aula. Per offrire l'opportunità di studiare in modo più interessante e coinvolgente interagendo con i compagni di classe e con i propri docenti.

Risultati attesi

Creare itinerari didattici sempre più coinvolgenti;
Condividere spazi di interazione con i nostri alunni;
Condividere esperienze con i colleghi;
Promuovere un apprendimento collaborativo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

L'intero Piano Nazionale Digitale avrà un suo monitoraggio complessivo. Al termine di ciascuna annualità l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione proporranno ai docenti questionari

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

di gradimento in modalità on line che permetteranno di monitorare analiticamente le singole attività proposte prevedendo un riesame di una attività o più attività proposte, al fine di perseguirne un adeguato e significativo miglioramento.

Risultati attesi:

- Coinvolgimento sempre maggiore dei docenti nelle attività proposte.
- Miglioramento di una didattica innovativa.
- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al **Team per l'Innovazione Digitale**, al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) **“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****PNSD”.**

Coerentemente con gli obiettivi formativi e le priorità del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in riferimento ai temi del PNSD, l’Istituto Comprensivo “L. Denza” organizzerà le proprie attività e i propri progetti garantendo un’offerta formativa di qualità, in un’ottica di miglioramento continuo, ponendo al centro dell’apprendimento i bisogni educativi dell’alunno e la formazione docente. Con l’uso delle nuove tecnologie il processo di apprendimento si configura come un interessante percorso interattivo che prevede una partecipazione attiva ed efficace degli studenti al processo formativo e alla creazione dei contenuti didattici.

In relazione alle azioni per una didattica sempre più innovativa si individuano i seguenti **obiettivi formativi prioritari per i docenti e per gli alunni:**

Obiettivi formativi per gli insegnanti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l’organizzazione e la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Obiettivi formativi prioritari per gli alunni:

Sviluppare le **competenze digitali degli studenti**, *in particolare come strumento per l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici, per la ricerca e l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving ed ancora con specifico riferimento al*

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

potenziamento del pensiero computazionale (anche attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge n. 107).

Gli **studenti** devono, a loro volta: **orientarsi** in un universo di informazioni in continua e rapida evoluzione provenienti da diverse fonti, **assumere delle decisioni** in base ad esse (problem solving), **collaborare** con gli altri per raggiungere obiettivi comuni, **utilizzare** diverse metodologie per elaborare la conoscenza.

Favorire la partecipazione e l'inclusione digitale stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di **workshop** e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una **cultura digitale condivisa**.

Risultati attesi

Insegnanti:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Coinvolgimento di un nutrito numero di insegnanti alle attività formative al fine di creare un ambiente formativo dinamico, innovativo e stimolante;

Acquisire e consolidare la familiarità con il digitale;

Acquisire e consolidare l'uso consapevole della rete;

Potenziamento delle competenze informatiche - tecnologiche - digitali dei docenti.

Favorire l'incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica e l'apprendimento.

Alunni:

Potenziamento delle competenze digitali;

Aiutare a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo.

Raggiungimento dell'autonomia nel percorso di apprendimento;

Miglioramento del clima di classe e della collaborazione.

- Un galleria per la raccolta di pratiche
L'Istituto utilizza spazi Cloud d'Istituto e di classe, come Google Drive, per la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

condivisione di materiali didattici, organizzandoli e rendendoli accessibili per la raccolta e la diffusione di materiali multimediali relativi alle buone pratiche per i docenti di ogni ordine e grado. Tali prodotti, realizzati durante le attività di arricchimento ed ampliamento promosse dal nostro Istituto, saranno pubblicati sul [Sito Istituzionale](#) alla sezione [PNSD](#).

Inoltre, il PNSD avrà una sezione di ampliamento del sito istituzionale per informare sul piano e sulle iniziative della scuola, garantendo una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione.

Risultati attesi:

- Condivisione e scambio di buone pratiche e di attività ed esperienze di didattica laboratoriale
- Incremento del sito istituzionale, sezione PNSD.
- Incremento dell'uso di buone pratiche e loro condivisione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattica

Una delle priorità dell'Istituto è consolidare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica, rafforzando l'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso e in servizio).

Nonostante l'utilizzo generalizzato della connessione ad internet durante le lezioni per mostrare alla LIM testi scolastici digitali in adozione, materiali autoprodotti o già disponibili o per accedere al Cloud di classe, oltre che l'utilizzo del registro elettronico, si rende necessario approfondire la formazione dei docenti di ogni ordine e grado nella direzione dell'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie.

Risultati attesi:

- Valorizzazione delle migliori esperienze

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C.DENZA - C/MMARE DI STABIA - NAAA847013

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Come espresso nel Protocollo di Valutazione posto in allegato, nella Scuola

dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo. E' strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi è centrata sulle strategie più efficaci per apprendere. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Le prove di verifica iniziale vertono sull' accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Successivamente si passa a:

- prove di verifica in itinere, per adeguare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dei bambini;
- prove di verifica finale, come verifica degli esiti formativi conseguiti dai bambini e come valutazione della qualità dell'attività educativo - didattica

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per i bambini di 5 anni è in utilizzo un fascicolo per il passaggio alla Scuola Primaria. Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci: 1°livello ECCELLENTE (voto 10) 2°livello AVANZATO (voto 9) 3° livello MOLTO ADEGUATO (voto 8) 4° livello DISCRETAMENTE ADEGUATO (voto 7) 5° livello ADEGUATO (voto 6) 6° livello POCO ADEGUATO (voto 5) 7° livello NON ADEGUATO (voto 4)

ALLEGATI: LINK PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati; permette di osservare, comprendere, interpretare senza assumere criteri di tipo quantitativo, preferendo sempre la contestualizzazione dei comportamenti. Ha, quindi, valore "formativo" perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.). Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono:

- la socializzazione
- l'autonomia
- lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
- la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
- la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi
- la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali.

ALLEGATI: LINK PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. DENZA - C/MARE DI STABIA - NAMM847017

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione delle conoscenze, il saper fare la capacità di trasformare in azione le conoscenze acquisite e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione è costituito di tre momenti: 1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; 2. la valutazione formativa o in itinere finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; 3. la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo; serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e le competenze, ed esprimere, così, un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica e rubriche di valutazione variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il nostro Istituto predispone prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele: • prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di

completamento , a scelta multipla, ecc); • prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc); • prove scritte, prove orali, prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, esercizi fisici, ecc.); • compiti di realtà (atti a verificare le competenze dello studente). L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata in due momenti dell'anno scolastico ai genitori: a Febbraio e dopo il termine delle lezioni. Gli incontri scuola-famiglia nel corso dell'anno scolastico e i colloqui in orario antimeridiano costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. Al termine del primo ciclo di istruzione è rilasciata la Certificazione delle competenze.

ALLEGATI: LINK PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, facendo riferimento ai seguenti indicatori: -comportamento verso di sé; -comportamento nei confronti degli altri; -comportamento nei confronti dell'ambiente; -comportamento nei confronti della società. La griglia è riportata nel Protocollo di Valutazione posto in allegato. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

ALLEGATI: LINK PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva gli alunni e le alunne che ottemperano ai seguenti tre requisiti: a) aver frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa; b) alunni per i quali non sia stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998; c) solo per la classe terza Scuola Secondaria, gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI. L'ammissione alla

classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/o nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare dei seguenti criteri qualitativi: a) progressione positiva degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico/del triennio, rispetto ai livelli di partenza; b) raggiungimento di una maggiore autonomia; c) frequenza più regolare; d) miglioramento nella partecipazione alle attività programmate; e) evoluzione di comportamenti corretti e responsabili; f) considerazione sull'inutilità di un'ulteriore permanenza nella stessa classe ai fini della maturazione globale dell'alunno. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di Religione ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni e le alunne che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Tale decisione è deliberata a maggioranza. La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione: 1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; 2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base; 3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate; 4. disinteresse per le discipline; 5. disinteresse per le attività scolastiche; 6. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva; 7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero; 8. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare di almeno 15 gg. Per rendere quanto più possibile oggettive le valutazioni sono state elaborate le seguenti griglie: di valutazione delle conoscenze; di valutazione delle abilità; di valutazione per il saper apprendere; di valutazione del metodo di studio, ciascuna con i relativi descrittori ed indicatori. Inoltre sono state elaborate griglie di valutazione delle prove scritte in Italiano, Inglese e Matematica; format per la formulazione del giudizio

intermedio e finale del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti; deroghe ai fini della validità dell'anno scolastico e per ulteriori chiarimenti e precisazioni si fa riferimento al Protocollo di Valutazione posto in allegato.

ALLEGATI: LINK PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, sulla base dei criteri riportati nel Protocollo di Valutazione posto in allegato. Sono ammessi all' Esame conclusivo del primo ciclo, gli alunni e le alunne che ottemperano ai seguenti tre requisiti: a) aver frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa; b) alunni per i quali non sia stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all' art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998; c) gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI. L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate da eseguire al computer (computer based), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Esse si svolgono entro il mese di Aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Tale decisione è deliberata a maggioranza. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai

ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione: 1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; 2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base; 3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate; 4. disinteresse per le discipline; 5. disinteresse per le attività scolastiche; 6. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva; 7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero; 8. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare di almeno 15 gg. Per gli aspetti organizzativi, per i criteri utilizzati nella valutazione delle prove scritte d'Esame di Italiano, Inglese e Matematica con i rispettivi indicatori e descrittori rispetto alle diverse tipologie di prove, per le griglie di valutazione del colloquio interdisciplinare, per i criteri utilizzati per la formulazione del giudizio globale d'Esame, si rimanda al Protocollo di Valutazione posto in allegato

ALLEGATI: LINK PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

C.MMARE IC DENZA - NAEE847018

Criteri di valutazione comuni:

Il processo di valutazione è costituito di tre momenti: 1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; 2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; 3. la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e le competenze, ed esprimere, così, un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. I docenti, in sede di programmazione,

predispongono delle prove di verifica degli apprendimenti che riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni unità di apprendimento presa in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, è consuetudine ormai, da alcuni anni, la predisposizione di prove condivise per classi parallele, di ingresso, intermedie e finali, a settembre, a gennaio e a maggio relativamente ad alcune discipline: italiano e matematica. Da questo anno scolastico si è stabilito di predisporre, per le classi quinte, prove condivise anche per la Lingua Inglese. Per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola ed avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi; inoltre per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i parametri di valutazione come espressi nel Protocollo di Valutazione posto in allegato. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e al termine della Scuola Primaria è rilasciata la Certificazione delle Competenze come precisa l'art. 9 del D. L/vo n. 62/2017.

ALLEGATI: LINK PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, facendo riferimento ai seguenti indicatori: -comportamento verso di sé; -comportamento nei confronti degli altri; -comportamento nei confronti dell'ambiente; -comportamento nei confronti della società. La griglia è riportata nel Protocollo di Valutazione posto in allegato. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

ALLEGATI: LINK PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. Per approfondimenti si rimanda al Protocollo di valutazione posto in allegato.

ALLEGATI: LINK PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza, in modo efficace, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Ciò attraverso: -Rilevazione delle disabilità certificate, dei disturbi specifici di apprendimento e delle situazioni di svantaggio -Rilevazione BES e DSA individuati dal cdc, da parte del GLI. -Raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi: PEI, PDP realizzati dal cdc, periodicamente aggiornati e condivisi con le famiglie in base al patto di corresponsabilità educativa. -Verifica e valutazione degli allievi mediante l'utilizzo di criteri di valutazione adeguati alle

rispettive problematiche, e formalizzate nei PEI e PDP. -Attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso e la continuità tra i diversi ordini scolastici. - Predisposizione di piani di formazione e aggiornamento attraverso la promozione anche all'interno del Piano Nazionale di Formazione Docenti di tematiche inerenti l'area "Inclusione e disabilità" , per lo sviluppo di buone pratiche di didattica inclusiva, di comunicazione e relazione educativa. -Coinvolgimento degli alunni svantaggiati, relativamente alle specifiche possibilità alle manifestazioni d'istituto promesse dalla comunità scolastica. -Inclusione degli alunni nelle rispettive classi, per favorirne la socializzazione. Disponibilità della scuola e dei docenti all'adozione di metodologie di intervento all'avanguardia nel campo delle disabilità proposte da associazioni e centri specializzati (Es. metodo A.B.A.). Collaborazione con organizzazioni sociali per progetti territoriali integrati e progetti tra reti di scuole per la lotta al disagio ed alla povertà educativa.

Punti di debolezza

-Scarsa attenzione delle famiglie su tematiche che coinvolgono genitorialità o psicopedagogia dell'età evolutiva. - Difficoltà nei rapporti di collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio con conseguente ritardo nella gestione delle visite periodiche e per l'elaborazione del Profilo Dinamico di Funzionamento.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, sono quelli provenienti da un ambito familiare di basso livello socio-culturale. La scuola si preoccupa di recuperare gli alunni con maggiore difficoltà all'interno delle singole classi. Ogni docente attua interventi basati su metodologie didattiche quali : cooperative learning, tutoring e peer to peer. L'utilizzazione di tali metodologie risulta complessivamente efficace al superamento delle difficoltà individuate. Per quanto riguarda le attività di potenziamento, gli alunni sono spronati a una didattica di tipo laboratoriale in cui si sollecitano abilità rivolte al problem solving. Si promuove, inoltre, la partecipazione a giochi matematici, laboratori di poesia, giochi sportivi. Nel lavoro d'aula, vengono attuati dai docenti piani di studio individualizzato per studenti con particolari carenze disciplinari, con indicati strumenti compensativi

e dispensativi in funzione dei bisogni educativi mostrati. La redazione di tali PDP e' ampiamente diffusa nelle classi e tra i docenti.

Punti di debolezza

-La scuola potrebbe declinare le attività di potenziamento in modo più articolato(arte, teatro, cinema), ampliando la partecipazione degli studenti a gruppi di eccellenza su indicazione dei singoli docenti. -Assenza di interventi individualizzati per alunni particolarmente dotati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o PEI per gli alunni con disabilità . Nel PDP/PEI verranno individuati i traguardi delle competenze, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. La stesura del PEI deve necessariamente tenere conto, alla luce del D.lgs 66/2017, del Profilo di funzionamento, nuovo documento dinamico che assorbe definitivamente dentro di sé la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, assumendo come riferimento l'ICF. La stesura, inoltre, deve essere preceduta da una fase di osservazione da parte dei soggetti interessati e prevede quindi varie fasi : 1) esame della documentazione di ciascun alunno in possesso della scuola da parte dei docenti coinvolti; 2) confronto con l'Unità di valutazione multidisciplinare che offre il suo parere professionale sulle scelte educative da adottare

nel PEI; 3) organizzazione del GLHO iniziale per ogni singolo alunno, per condividere con la famiglia e, laddove presenti, con i terapisti di riabilitazione, i criteri per la stesura del PEI. 4) stesura del PEI da parte dei C.d.C. 5) ratifica del PEI con firma dei genitori, unità multidisciplinare e dirigente scolastico soggetta eventualmente a momenti di verifica e, eventualmente, di modifica durante l'intero anno scolastico al sopraggiungere di nuove esigenze didattico-educative da parte dell'alunno. Le copie di tali documenti, debitamente firmate vengono, quindi, depositate in segreteria e nei fascicoli degli alunni e caricate sul registro elettronico personale dei docenti per eventuali consultazioni ed utilizzi sia da soggetti interni che esterni alla scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La stesura del PEI coinvolge in questa scuola tutte le figure istituzionali e non, che operano con l'alunno e partecipano al suo processo di crescita, ovvero: docenti, dirigente scolastico, famiglia, ASL, centri di riabilitazione, agenzie formative presenti sul territorio, eventuali figure professionali dell'ambito psico-educativo che si occupano dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
 dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
 educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Adozione metodo A.B.A.
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Adozione metodo A. B. A.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetto adozione metodo A.B.A. centri: Metafelix, CMP.

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Progetto Panthakù
Associazione Ai.Bi.** Contrasto allla povertà educativa

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con B.E.S. richiede un'attenzione particolare da parte dei docenti; le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti devono tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificare quanto essi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento l'accertamento delle competenze raggiunte deve necessariamente rapportarsi ai traguardi personalizzati previsti per ciascun alunno ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione documenti. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DA, DSA, non DSA) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente: • per gli alunni Diversamente Abili (DA) la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/C. d. C.; • per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo; • per gli alunni con BES non DA e non DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. La valutazione atterrà sempre ai processi attivati ed al grado di autonomia e/o maturazione rilevata e non solo alla performance raggiunta. Criteri e modalità per la valutazione saranno ulteriormente chiariti e specificati nel protocollo di valutazione allegato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza degli alunni d.a. nella nostra scuola nei suoi diversi gradi: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI alla base degli interventi didattico-educativi in tema di inclusione trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandoli di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere agli alunni di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

ALLEGATI:

[LINK PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	ALFONSINA FIORENTINO • Collabora con la Dirigente Scolastica per una gestione ordinaria ed il miglioramento organizzativo dell'Istituto impostati a criteri di efficienza ed efficacia. • Sostituisce la D.S. in caso di assenza o di impedimento con delega alla firma degli atti nei casi previsti dalla normativa vigente. • Predispone l'utilizzazione dei docenti della sc. secondaria di 1° grado per la sostituzione dei colleghi assenti; • Collabora con la DS alla stesura delle circolari ed avvisi interni; • Predispone avvisi e modifiche di orario in caso di scioperi e assemblee sindacali concordando le soluzioni con la DS; • Collabora con gli uffici Amministrativi; • Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; • Fornisce supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge; • Coordina i docenti referenti riguardo alle problematiche organizzative dei singoli	2
----------------------	--	---



plexi in collaborazione con la docente Spina Speranza; • Collabora nel monitoraggio delle assenze degli alunni e al controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) della sc. secondaria di 1° grado; • Vigila sul regolare funzionamento delle classi; • Rilascia permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni della sc. secondaria, secondo il Regolamento d'Istituto; • Provvede per comunicazioni tra scuola - famiglia; • Cura il coordinamento organizzativo degli esami di stato conclusivi del 1° ciclo; • Redige il verbale delle riunioni del Consiglio di Istituto • Collabora con la D.S. negli adempimenti connessi alla definizione dell'organico d'istituto, in particolare per la scuola secondaria di 1° grado; • Collabora con la DS per il controllo dei verbali degli organi collegiali e delle commissioni varie; • Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dalla Dirigente Scolastica nell'ambito delle sue competenze e prerogative. FORTUNATA MONTUORI • Collabora con la Dirigente Scolastica e la docente Nastro per una gestione ordinaria ed il miglioramento organizzativo dell'Istituto impostati a criteri di efficienza ed efficacia; • Collabora con la DS per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; • Relaziona periodicamente alla DS sul funzionamento dell'organizzazione; • Collabora con gli uffici Amministrativi; •



	<p>Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; • Collabora al supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge; • Coordina i docenti referenti riguardo alle problematiche organizzative dei singoli plessi in collaborazione con la docente referente di plesso; • Coadiuvata le coordinatrici delle Scuole Primaria plesso e Infanzia nella cura degli aspetti organizzativi e gestionali di funzionamento dei vari plessi; • Coordina le attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili delle Commissioni di lavoro; • Predisporre avvisi e modifiche di orario in caso di scioperi e assemblee sindacali concordando le soluzioni con la D.S.; • Sostituisce la D.S., in caso di assenza o di impedimento, con delega nel presiedere i consigli di interclasse e/o intersezione; • Collabora con la D.S. negli adempimenti connessi alla definizione dell'organico d'istituto, in particolare per i segmenti di scuola dell'Infanzia e primaria. • Predisporre l'utilizzazione dei docenti della sc. Primaria per la sostituzione dei colleghi assenti; • Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>AREA TECNOLOGICA E INFRASTRUTTURE • Riceve dalla DSGA l'elenco dei beni a lui/lei affidati per la conservazione e l'uso didattico • Partecipa all'eventuale collaudo delle nuove strutture acquistate • Vigila,</p>	<p>4</p>



compatibilmente con il proprio orario di servizio, sul corretto funzionamento delle attrezzature presenti nei laboratori • Verifica le eventuali segnalazioni dei problemi • Verifica la compilazione dei registri di presenza • Quando possibile, compatibilmente con il proprio orario di servizio, assiste i docenti nell'utilizzo delle attrezzature • Segnala eventuali guasti o anomalie riscontrate alla DS • In caso di problemi, intervenire presso la DSGA per l'affidamento e la riparazione ad un tecnico designato • Formula proposte di acquisto, dopo aver sentito i colleghi dell'area disciplinare di riferimento • Propone lo "scarico" dagli inventari dei materiali non più idonei per l'attività didattica • Coordina l'uso del laboratorio e ne cura il funzionamento nell'arco dei tempi scolastici • Controlla la consistenza dei beni, ne segnala eventuali assenze; riconsegna l'elenco dei beni alla DSGA con l'eventuale segnalazione di "oggetti" o "strutture" eventualmente mancanti o da sostituire. AREA INCLUSIONE • Organizza e coordina il team di sostegno, i GLHO (operativi), il GLHI (d'istituto) e il GLI (d'inclusione) in accordo con la DS • Analizza i risultati e le proposte dei GLH e propone alla DS le attività e gli interventi da realizzare • Concorda con la DS la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica • Coordina l'attività degli insegnanti di sostegno e la programmazione educativo-



didattica per gli alunni diversamente abili •
Elabora, d'intesa con gli insegnanti di sostegno e avvalendosi delle loro competenze, un Progetto di Inclusione a favore degli alunni disabili e con D.S.A. •
Cura la stesura e/o aggiornamento del PAI •
Predispone procedure/ strumenti per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio o di diversa abilità • Coordina le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare • Cura i contatti con l'ASL di appartenenza, centri territoriali, Enti e strutture esterne • Predispone l'intervento delle figure specialistiche all'interno della scuola e ne predispone il raccordo con e tra gli insegnanti e con le famiglie • Predispone progetti e iniziative di recupero/sostegno a favore degli studenti disabili, BES e DSA •
Collabora con la FS area docenti nella rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e propone la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento sui temi dell'inclusione • Predispone materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI, del PDP, del PAI per gli allievi DSA e BES •
Raccoglie e crea un archivio di lavori svolti e di "buone pratiche" e ne cura la diffusione e disseminazione in collaborazione con la FS area PTOF • Collabora all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area •
Collabora con le altre FS e la DS all'elaborazione, all'attuazione al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di Miglioramento stabilito nel R.A.V. •
Collabora alla predisposizione del



	<p>documento annuale di Bilancio e Rendicontazione sociale con le altre FFSS • Riferisce alla DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato e le difficoltà incontrate, per calibrare e migliorare gli interventi pianificati. • Presenta un resoconto finale sulle attività realizzate in cui si possano evincere le forme di collaborazione attivate, oltre che le difficoltà incontrate e le proposte per migliorare ulteriormente i futuri interventi nell'area di propria competenza. BUONE PRATICHE • Stimola i docenti alla stesura e alla somministrazione di U.d.A., Objects Learning e pratiche didattico-educative di tipo laboratoriale • Propongo un modello unico per la stesura e la raccolta di tali esperienze in modo da renderle fruibili a tutti i docenti dell'Istituto • Condivide con tutto il personale docente interno all'Istituto le pratiche didattiche sperimentate, anche attraverso l'utilizzo di spazi informatici digitali (rete intranet, collegamenti al sito, eventuali blog...) • Stimola la partecipazione ad avvisi PON FSE " Sviluppo delle competenze" • Raccoglie e crea un archivio di lavori svolti e di "buone pratiche" e ne cura la diffusione e disseminazione in collaborazione con la FS area PTOF</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA1 Sollo Brigida e Nastro Antonella • Cura l'aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF • Predispone il monitoraggio e la verifica delle attività del PTOF in ingresso, in itinere e in uscita • Individua e predispone modalità di verifica,</p>	5



correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento • Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare per garantire un proficuo e continuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola • Predisporre il materiale per i dipartimenti, relativamente alle attività connesse allo sviluppo e alle integrazioni dei curricoli • Gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le FF.SS. • Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del Piano di Miglioramento • Collabora col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF • Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. • Raccoglie informazioni su progetti/attività/ concorsi/ gare / competizioni proposti dal MIUR, PON ed altri enti e ne cura la diffusione, l'implementazione e il coordinamento • Pubblicizza e dissemina attività /manifestazioni/ eventi dell'Istituto • Collabora con le altre FFSS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto PON FSE e FESR • Collabora con le altre FS nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali, europei anche in rete. • Collabora con le altre FFSS e la DS all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, alla verifica e alla valutazione del RAV e del Piano di



miglioramento (PdM) • Assicura il coordinamento, l'organizzazione, il monitoraggio iniziale, intermedio e finale delle attività progettuali (curricolari e extracurricolari) di ampliamento dell'offerta formativa ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività

- Elabora materiale esemplificativo, modulistica, strumenti di supporto alla programmazione e alla progettazione curricolare dei tre segmenti scolastici
- Organizza e coordina le prove comuni per classi parallele disposte dai docenti nei dipartimenti/ interclassi orizzontali e ne elabora i risultati
- Raccoglie, analizza e sintetizza i dati di valutazione degli alunni
- Raccoglie, analizza e sintetizza i dati dei risultati conseguiti dagli ex alunni
- Cura il monitoraggio e la verifica dei risultati delle prove comuni per classi parallele disposte dai docenti nei dipartimenti/ interclassi orizzontali
- Cura il monitoraggio dei risultati in uscita nei tre segmenti scolastici (SI, SP, SSIG)
- Rielaborai diversi risultati raggiunti attraverso indicatori e dati comparabili, in una dimensione di trasparenza, di condivisione e di promozione al miglioramento del servizio, da illustrare, diffondere e pubblicizzare al Collegio Docenti
- Collabora alla predisposizione del documento annuale di Bilancio e Rendicontazione sociale con le altre FFSS.
- Riferisce alla DS con report di monitoraggio periodico su quanto



realizzato e le difficoltà incontrate, per calibrare e migliorare gli interventi pianificati. • Presenta un resoconto finale sulle attività realizzate in cui si possano evincere le forme di collaborazione attivate, oltre che le difficoltà incontrate e le proposte per migliorare ulteriormente i futuri interventi nell'area di propria competenza. AREA2 Somma Letizia • Pianifica, cura e coordina le azioni del Sistema Nazionale di Valutazione • Pianifica, coordina e monitora il Nucleo di autovalutazione (NIV) e relative attività • Collabora con le altre FS e la DS all'elaborazione e all'attuazione del Piano di Miglioramento stabilito nel R.A.V. e ne cura il monitoraggio, la verifica e la valutazione in relazione agli obiettivi prefissati • Raccoglie ed esamina le procedure ("chi fa che cosa") curandone la diffusione • Pianifica e coordina azioni di analisi dei dati emersi dall'osservazione dei processi attivati • Organizza e coordina le attività relative all'espletamento delle prove INVALSI • Rielabora i diversi risultati raggiunti attraverso indicatori e dati comparabili, in una dimensione di trasparenza, di condivisione e di promozione al miglioramento del servizio, da illustrare, diffondere e pubblicizzare al Collegio Docenti • Cura la predisposizione del documento annuale di Bilancio e Rendicontazione sociale in collaborazione con le altre FFSS • Collabora con le altre FFSS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto



PON FSE e FESR • Collabora all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area • Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso • Affianca i nuovi docenti con un'azione di consulenza • Monitora il fabbisogno formativo • Diffonde occasioni di formazione correnti con il ptof • Raccoglie le competenze così acquisite • Organizza insieme al Ds corsi di formazione per tutto il personale • Elabora e cura il Piano di formazione/ aggiornamento e di miglioramento metodologico dei docenti • Riferisce alla DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato e le difficoltà incontrate, per calibrare e migliorare gli interventi pianificati. • Presenta un resoconto finale sulle attività realizzate in cui si possano evincere le forme di collaborazione attivate, oltre che le difficoltà incontrate e le proposte per migliorare ulteriormente i futuri interventi nell'area di propria competenza. AREA3 Ostacolo Elvira e Leveque Marianna • Promuove, organizza, coordina, monitora e verifica le azioni di orientamento in uscita con i docenti e gli alunni delle classi 3^a della SSIG • Raccoglie e cura i sussidi didattici e la documentazione del materiale educativo/didattico prodotto • Predisporre strumenti di rilevazione dei bisogni/ interessi/ attitudini degli studenti • Progetta, pianifica, coordinano e monitora le attività di orientamento in raccordo con i referenti degli Istituti Superiori del territorio e non • Produce e cura la



documentazione specifica di intervento • Organizza gli incontri informativi degli alunni delle classi 3^a e delle famiglie con i docenti degli Istituti Superiori • Cura, coordina, organizza e monitora le attività di informazione e consulenza, dei rapporti con altre istituzioni scolastiche e Enti Pubblici di riferimento • Gestisce e coordina viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate: raccoglie e formalizza le proposte docenti; predispone un piano annuale delle uscite/viaggi • Cura l'analisi, la valutazione e la selezione delle opportunità e delle proposte formative (educative, culturali, artistiche, associative, dello spettacolo, della stampa, ecc.) offerte dal territorio per un utilizzo didattico-educativo delle stesse nell'ambito di una progettazione formativa integrata, raccordi con il territorio, reti di scuole • Cura i rapporti con gli operatori delle Agenzia formative territoriali, dell'Ente Comunale, delle Associazioni di volontariato, ecc. • Organizza e cura delle partecipazioni a progetti/bandi di concorso locali, nazionali o europei che possano portare ad un incremento delle risorse della scuola; gare, incontri con esperti. • Coordina manifestazioni ed eventi d'Istituto o con altri Enti, cura la pubblicizzazione delle attività della scuola utilizzando i canali di informazione e cura l'eventuale rassegna stampa • Promuove la sensibilizzazione dei soggetti presenti sul territorio alle iniziative della scuola al fine di avviare rapporti di collaborazione attiva finalizzati anche a



	<p>ricevere contributi economici. • Collabora all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area • Collabora con le altre FFSS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto PON FSE-FESR • Collabora con le altre FFSS e la DS all'elaborazione, all'attuazione al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di Miglioramento stabilito nel R.A.V. • Collabora alla predisposizione del documento annuale di Bilancio e Rendicontazione sociale con le altre FFSS • Riferisce alla DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato e le difficoltà incontrate, per calibrare e migliorare gli interventi pianificati. • Presentano un resoconto finale sulle attività realizzate in cui si possano evincere le forme di collaborazione attivate, oltre che le difficoltà incontrate e le proposte per migliorare ulteriormente i futuri interventi nell'area di propria competenza.</p>	
Responsabile di plesso	<p>SUOLA INFANZIA Sanfilippo Stefania SCUOLA PRIMARIA Coppola Stefania • Rappresenta la Dirigente Scolastica all'interno dei plessi; • Verifica giornalmente le assenze dei docenti e predisporne le eventuali sostituzioni giornaliere; • Prendo decisioni in modo autonomo per problemi emergenti o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori; • Relaziona periodicamente alla Dirigente Scolastica sul funzionamento dell'organizzazione; • Collabora con la DSGA per la vigilanza e la supervisione dello svolgimento degli incarichi attribuiti ai</p>	2



	<p>collaboratori scolastici, attraverso gli strumenti operativi che la stessa riterrà opportuno istituire; • Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; • Collabora alla vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA e riferire alla DS eventuali irregolarità; • Collabora con gli Addetti al Primo soccorso e alla lotta Antincendio di plesso per le esigenze legate al decreto sulla sicurezza (D. Leg.vo 81/2008); • Segnala tempestivamente le eventuali emergenze in relazione al D. Leg.vo 81/2008 sulla sicurezza; • Facilita la diffusione di iniziative e comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti del Plesso; • Cura i rapporti con le famiglie e segnala eventuali esigenze; • E' responsabile di sub-consegnataria dei beni in dotazione al Plesso; • E' responsabile della custodia e tenuta del registro delle firme del personale; • Cura la divulgazione delle circolari centrale-plesso); • Cura la custodia e tenuta del registro delle fotocopie; • Vigila e controlla il servizio di refezione: rispetto dell'orario di consegna dei pasti, sul rispetto del menù concordato con l'ASL, sulle condizioni igieniche dei pasti e del loro gradiente (coord. Scuola dell'Infanzia unitamente al referente mensa); • Cura la conservazione quotidiana di un pasto servito (coord. Scuola dell'Infanzia); • Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dalla Dirigente Scolastica nell'ambito delle sue competenze e prerogative.</p>	
--	--	--



Animatore digitale	Di Nola Claudia • Favorisce il processo di digitalizzazione e di diffusione dell'innovazione didattica digitale • Pianifica, programmare e realizzare azioni/attività di istruzione, accompagnamento e supporto ai docenti nel processo di diffusione di innovazione didattica digitale • Stimola la formazione interna negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi • Coinvolge la comunità scolastica in attività sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'istituto coerenti con l'analisi dei bisogni dell'istituto stesso • Elabora il piano PNSD da inserire nel PDM • Partecipa alla specifica formazione.	1
Team digitale	• Con l'A.D. pianificano la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi • Supportano ed accompagnano l'innovazione didattica • Supportano ed accompagnano l'attività dell'Animatore Digitale • Individuano soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. • Partecipano alla specifica formazione	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le risorse aggiuntive nella scuola primaria (2 docenti per un totale di 44 ore di insegnamento) sono equamente assegnate su tutte le classi (cfr decreto assegnazione docenti/classi e orario dei docenti) al fine di garantire un equo numero di presenze; tali risorse dovranno coprire le attività previste dall' OF, che consistono in attività laboratoriali volte ad implementare l'acquisizione, da parte degli alunni delle competenze chiave europee, oltre che garantire l'efficace sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni. In tal caso i docenti saranno esonerati dallo svolgimento delle attività laboratoriali curricolari.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Nella Scuola Secondaria le risorse aggiuntive sono: 1. assegnate sulle classi (cfr decreto assegnazione docenti/classi e orario dei docenti) 2. utilizzate in orario curricolare con progetti di attività laboratoriali per gli alunni con particolari esigenze (B.E.S.) (cfr. progetti allegati) 3. utilizzate in orario extra curricolare con apertura pomeridiana della scuola (cfr progetti allegati) secondo i seguenti parametri: Musica n. 54 ore disponibili di</p>	1



	<p>cui: □ 36 h per attività curriculari □ 12 h per attività di laboratorio curricolare (3h nella primaria per progetto continuità e 9h nella secondaria per progetto di inclusione e prevenzione della dispersione rivolto ad alunni con evidente disagio sociale o per sostituzioni) □ 6 h per laboratori extracurricolari (2 giorni a settimana- 1 docenti per attività di strumento musicale pianoforte) rivolto ad alunni con particolari talenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
<p>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Nella Scuola Secondaria le risorse aggiuntive sono: 1. assegnate sulle classi (cfr decreto assegnazione docenti/classi e orario dei docenti) 2. utilizzate in orario curricolare con progetti di attività laboratoriali per gli alunni con particolari esigenze (B.E.S.) (cfr. progetti allegati) 3. utilizzate in orario extra curricolare con apertura pomeridiana della scuola (cfr progetti allegati) secondo i seguenti parametri: Educazione fisica n. 54 ore disponibili di cui: □ 36 h per attività curriculari □ 6 h per attività di laboratorio curricolare, per progetti di continuità interni ed esterni o sostituzioni □ 12 h per laboratori extracurricolari (3 giorni a settimana - 3 docenti: ciascuno due pomeriggi per h 2,00)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	<p>1</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none">· redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);· predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);· elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);· predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);· firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);· provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);· può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);· ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);· predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);· elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);· tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);· predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);· elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);· tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);· elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);· tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);· effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);· cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://re4.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx> (RE DOCENTI) e <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx> (RE FAMILY)
Modulistica da sito scolastico http://www.icdenza.gov.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item
Albo on line http://www.icdenza.gov.it/index.php?option=com_k2&view=itemlist&layout=c



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ "PANTHAKÙ. EDUCARE DAPPERTUTTO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Panthakù. Educare dappertutto" è un progetto triennale di *Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini* per il **contrasto della povertà educativa minorile**.

Obiettivo

dichiarato: la lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, grazie alla promozione di una comunità educante, nella regione italiana – la Campania – con il maggior numero di minori che abbandonano anzitempo i banchi di scuola.

Al centro dell'iniziativa · **formazione** degli insegnanti delle scuole coinvolte

Sperimentare con gli studenti attività extrascolastiche ricreative, artistiche e



formative · **Coinvolgimento attivo e partecipativo dei genitori**, anche di momenti di formazione / informazione finalizzato all'implementazione della partecipazione e **Creazione** di un'associazione di genitori attiva sul territorio

❖ COMITATO CAMPANO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO PREMIO "PASQUALE GAETA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ DIDATTICA PER COMPETENZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ DIDATTICA PER COMPETENZA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ SCUOLA DI COMUNITÀ - CPS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ SCUOLA DI COMUNITÀ - CPS

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CENTRI DI TERAPIA CMP E METAFELIX

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PARROCCHIA SANTA MARIA DELL'ARCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ BTS- AMICIZIA E SPORT**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ROTARY CLUB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

La formazione è volta a consolidare la didattica per competenze nella consapevolezza che essa rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Competenze per ottenere il life long learning, per creare il legame tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, attraverso una profonda e convinta revisione delle modalità di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO



La seguente formazione è volta a perseguire lo sviluppo di una cultura della valutazione quale leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Blended
Formazione di Scuola/Rete	Miur o rete

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

La formazione è rivolta ad acquisire strumentalità e metodologie adatte a tutti i processi cognitivi, perché il successo scolastico sia garantito a tutti gli studenti ed affinché la scuola possa permettere a tutti pari opportunità formative cercando di andare incontro a disagi di natura cognitiva non solo per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con Bisogni educativi speciali, ma per innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno. Docenti interessati a particolari problematiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE COMPETENZE ED I NUOVI SCENARI DEGLI ORIENTAMENTI 2018.

La formazione sui nuovi orientamenti intende dare pregnanza alla dimensione della



cittadinanza nella realizzazione dell'azione didattica in tutti gli ambiti di apprendimento e di esperienza scolastica, in coerenza con “le sollecitazioni presenti nei documenti dell’UE, del Consiglio d’Europa, dell’ONU – e facendo valere in modo puntuale l’ispirazione a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza”.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • A seconda della proposta

❖ AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA.

La formazione mira ad esortare i docenti ad un ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica per permettere a tutti gli alunni pari opportunità formative. Gli spazi di flessibilità si sostanziano nella vita dell’aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, e di adeguare spazi e tempi alle esigenze formative degli alunni. In questo modo l’autonomia è la chiave con cui ogni scuola assume su di sé la responsabilità dei compiti formativi essenziali ad essa affidati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti staff. Docenti interessati a particolari tematiche.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

La formazione sarà rivolta a consolidare, rafforzare la didattica digitale quale strumento



fondamentale per realizzare quella trasformazione della didattica necessaria per ottenere il successo scolastico e per promuovere le pari opportunità formative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Consolidare le competenze europee per l'apprendimento permanente.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • A seconda della proposta

❖ INSIEME VERSO IL FUTURO

La formazione docenti è parte di un più ampio progetto che include studenti e genitori, dal titolo Panthakù: educare dappertutto. Il percorso rivolto ai docenti prevede la possibilità di esplorare metodologie alternative funzionali all'accompagnamento ed al sostegno del minore nell'apprendimento e nella valorizzazione delle proprie risorse cognitive e non. Inoltre permetterà di sperimentare modelli educativi complementari alla didattica tradizionale, attraverso la veste ludica ed accattivante della gamification.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---	---

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ UNA RISPOSTA PRONTA ALL' SOS

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ QUANDO IL DOCENTE NON C'È

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CHI, COSA, QUANDO!

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ PENSIONI WEB

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ IO CONTO**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI NELLA SCUOLA DEL XXI SECOLO

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo